



CENTRO  
SPORTIVO  
ITALIANO

# 22

VENTIDUESIMO ANNUALE DELLA

# ATLETICA RICCARDI

STAGIONE  
**1967-1968**

A CURA DI  
**RENATO TAMMARO**



**LO STATO E LE SOCIETÀ SPORTIVE**

# I QUADRI 1967-1968

**PRESIDENTE ONORARIO**

Conte Lodovico Riccardi

**DIRIGENTI COLLABORATORI E TECNICI**

presidente effet.  
vice presidenti  
consiglieri

**Renato Tammaro**  
**Enrico Parodi**  
**Alberto Tenconi**  
**Guglielmo Sineri**  
**Sergio D'Asnasch**  
**Giorgio Gioacchini**  
**Gabriele Massarani**

**Adolfo Tammaro**  
**Alberto Farina**  
**Alfredo Rizzo**  
**Isolano Motta**  
**Luigi Reggi**  
**Antonio Darsena**

segretario  
vice segretario  
medici sociali  
medico spec. ort.  
massaggiatore  
consulente legale  
collaboratori

**Cesare Cardani**  
**Marco Avogadro**  
**dott. Carlo Boccacci**  
**prof. Albino Lanzetta**  
**Alberto Farina**  
**avv. Franc. Migliori**  
**Silvio Ghezzi**  
**Sergio Corti**  
**Angelo Strepparola**  
**prof. Anton. Mariotti**  
**prof. Gius. Baricelli**

**dott. B. Giovanazzi**  
**Mario Debbia**  
**Giuseppe Tassarotti**  
**Giorgio Brusati**  
**prof. Mario Viezzoli**

collabor. scolast.

allenatori sociali

**Gianni Caldana**  
**Filippo La Rosa**  
**Enrico Merlati**  
**Alfredo Rizzo**  
**Renzo Schiavina**  
**Massimiliano Maffeis**  
**Giorgio Casiraghi**

**Piero Garimoldi**  
**Isolano Motta**  
**Luigi Reggi**  
**Mario Pagan**  
**G. Alberto Bendazzi**

collabor. tecnici

Milano, marzo 1968



ENRICO PARODI  
GABRIELE MASSARANI



GIORGIO GIOACCHINI  
CESARE CARDANI



ALBERTO TENCONI  
MARCO AVOGADRO



IN COPERTINA



ENRICO DEMALDE' ha brillantemente esordito nel 1967 nella squadra Nazionale juniores. Nell'incontro Italia - Jugoslavia - Romania svoltosi a Udine si è piazzato ottimo secondo nei 1500 metri in 3'53"9. Ha poi fatto parte della Nazionale giovanile che si è recata a Soci per l'incontro Unione Sovietica - Italia. Nella foto: Enrico Demalde conclude vittoriosamente in 8'39"8 la gara dei 3000 metri ai campionati italiani del C.S.I.

## ANNUALE ATLETICA RICCARDI

# 22

Redazione:  
Milano - Via Amedeo d'Aosta, 2  
C.P. 20129 - Telef. 204.20.72

Redattore responsabile:  
Renato Tammaro

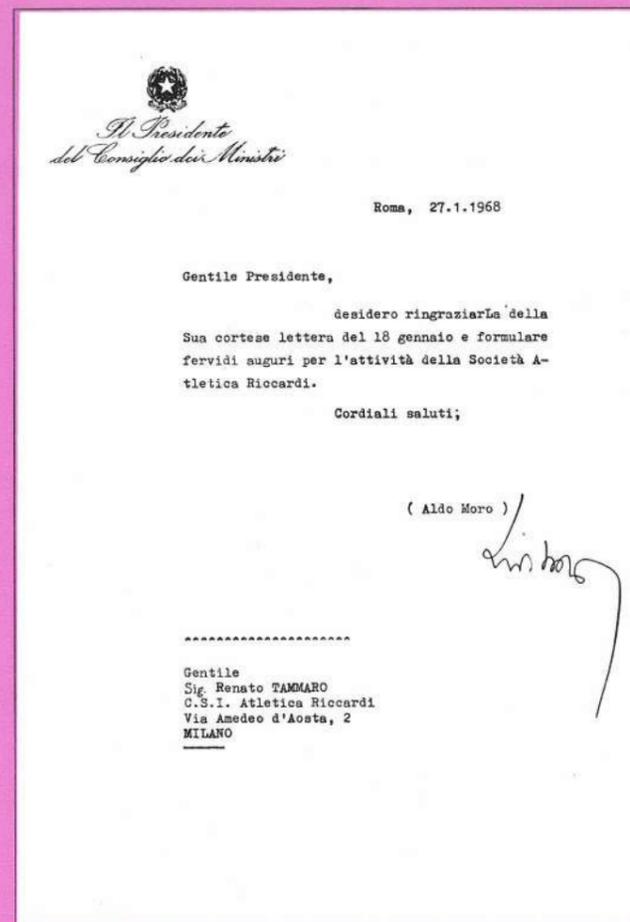
Hanno collaborato:  
On. Giulio Andreotti  
Roberto L. Quercetani  
Luciano Barra  
G. Franco Sozzani  
Luxardo  
Remo Berselli  
Alberto Tenconi  
Sergio D'Asnasch  
Alfredo Rizzo  
Isolano Motta  
Cesare Cardani  
Enrico Parodi  
Maria Tammaro  
Alberto Farina

Fotografie:  
Arnaldo D'Elia  
Piero Garimoldi  
Servizio B B C  
Antonio Darsena  
Foto Olimpia  
G. Franco Cecchetti  
Fotogonnella Lugano  
Foto Cavallini  
Farabola  
Renato Tammaro  
Foto Trentani Pavia

Impaginazione:  
Remo Berselli

Clichés:  
Officine Incisioni Cromografiche  
di Tenconi & Bianchi

Stampa:  
Poligrafico G. Colombi S.p.A.  
20016 Pero (Milano)



## GLI AUGURI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

*Nello splendore delle sale del Quirinale, il 13 dicembre scorso il Presidente della Repubblica ha ricevuto gli atleti, i dirigenti e le società sportive premiate con medaglie d'oro di benevolenza.*

*In precedenza — al Foro Italico — il Presidente del Consiglio e le massime autorità politiche avevano espresso il loro alto apprezzamento per l'opera svolta dal CONI e dalle società sportive, annunciando provvidenze in favore dello sport.*

*La stella al merito sportivo è stata concessa alle società con oltre 50 anni di vita. L'Atletica Riccardi, sorta solo nel 1946, ha inviato al Presidente del Consiglio una sintetica relazione sull'attività svolta negli ultimi 21 anni.*

*Dimostrando di apprezzare l'iniziativa, l'on. Aldo Moro ha risposto rivolgendogli i suoi auguri per la prossima attività dell'Atletica Riccardi.*

## I GIOVANI E LO SPORT

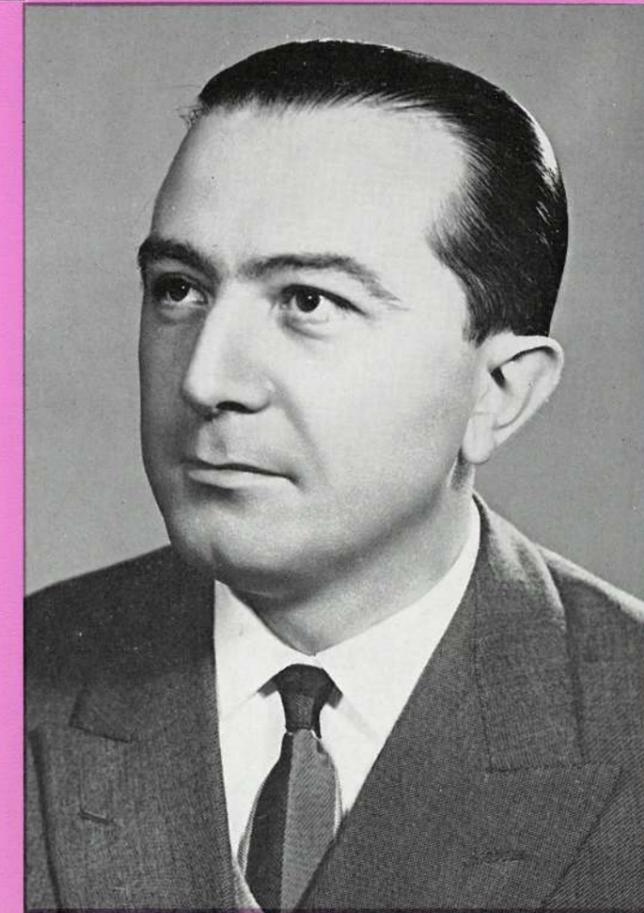
dell'On. GIULIO ANDREOTTI

E', ormai, un fatto acquisito che in Italia la coscienza sportiva è in continuo sviluppo, e che nella popolazione, ad ogni età e strato sociale, va crescendo l'interesse verso tutti gli avvenimenti dello sport.

E', dunque, un fatto di cui bisogna tener grandemente conto: tanto più che, nella vita nazionale, lo sport ha una funzione profonda e vitale, mirando soprattutto alla formazione fisica e all'educazione morale dei giovani.

Personalmente sono contrario alla tendenza, che talvolta appare, quando si discute di sport, secondo cui si dovrebbe rafforzare la presenza più diretta dello Stato nel mondo dello sport. Sono e resto, invece, fedele alla convinzione che la migliore formula è: « lo sport agli sportivi ».

Con questo, comunque, non voglio dire che lo Stato deve disinteressarsi dello sport. E per « sport », qui, intendo riferirmi specialmente a quello agonistico: a quello, tanto per capirci, a cui si dedicano, con amore, passione e sacrifici, migliaia di società ed organismi privati — dovrebbero essere 14.000 — com'è il



## GLI AZZURRI DEL 1967

Continuando nella sua bella tradizione, anche nel 1967 il vivaio della « Riccardi » ha portato il suo contributo alle squadre Nazionali italiane.

Michele Sinesi, Rinaldo Morimondi e Enrico Demaldè sono i tre atleti che hanno vestito nel 1967 la maglia azzurra, per un complesso di 5 presenze.

Mentre Sinesi vantava già 4 presenze in Nazionale (3 nella « A » e 1 nella giovanile Nord), per Morimondi e Demaldè si è trattato di esordio in rappresentative ufficiali.



RINALDO MORIMONDI (1947) e AMBROGIO VICARDI (1947), qui ritratti col loro allenatore GIANNI CALDANA, hanno esordito insieme nella Leva Riccardi 1963. Mentre Vicardi è esploso subito, tanto che a 16 anni e mezzo correva i 100 metri in 10"6, Morimondi ha avuto una maturazione atletica più lenta. Campione d'Italia CSI dei 400 metri nel 1965 (49"8), incidenti muscolari hanno fatto ritardare a Morimondi il suo ingresso nel clan degli azzurri. Finalmente nel 1967 ha potuto coronare le sue aspirazioni con due valide presenze nella Nazionale giovanile.

Ecco i ruolini degli azzurri:

**MICHELE SINESI:**

Finlandia-Italia (Helsinki, 1 agosto) m. 5000: 4° in 15'01"6

**RINALDO MORIMONDI:**

Italia-Germania under 22 (Rovereto, 25 giugno) 4 x 400: 2° Italia (Morimondi-Dell'Omodarne-Scatena-Fusi) in 3'15"5

Unione Sovietica-Italia under 21 (Soci, 14/15 ottobre) 4 x 400: 2° Italia (Petranelli-Morimondi-Dell'Omodarne-Trachelio) in 3'15"6

**ENRICO DEMALDE':**

Italia-Jugoslavia-Romania juniores (Udine, 16 agosto) m. 1500: 2° in 3'53"9

Unione Sovietica-Italia under 21 (Soci, 14/15 ottobre) m. 1500 riserva.

caso della tanto benemerita « Atletica Riccardi ». Questi organismi e società, al contrario, devono essere anch'essi appoggiati ed aiutati dallo Stato.

Dico questo perchè il programma di sviluppo economico per il quinquennio 1966-70 prevede che il riordinamento della legislazione sportiva dovrà avere come finalità solo quella di favorire l'attività sportiva nell'ambito delle Università e delle Scuole, delle Forze Armate, delle Aziende.

Il che è giusto. Ma non è sufficiente.

E' giusto perchè questi sono tre importanti settori della vita nazionale, dove molto si può fare per formare fisicamente ed educare moralmente i giovani. Per la Scuola, infatti, lo sport non deve considerarsi un compito aggiuntivo, estraneo ai propri fini istituzionali: anzi, si può dire che l'irrobustimento fisico, un sano senso emulativo, l'educazione alla lealtà, costituiscono complementi essenziali alla formazione scolastica della gioventù. Le Forze Armate sono anch'esse una scuola: le qualità che si affinano con l'educazione fisica sono determinanti nella formazione del carattere dei giovani e nell'educazione al senso della disciplina e del dovere. L'industria, poi, già opera con lodevoli iniziative sia nel campo della costruzione degli impianti che in quello della organizzazione sportiva, aziendale ed interaziendale.

Ma, aggiungevo, non è sufficiente. Non è sufficiente perchè, in tal modo, vengono completamente dimenticati gli organismi e le società pri-

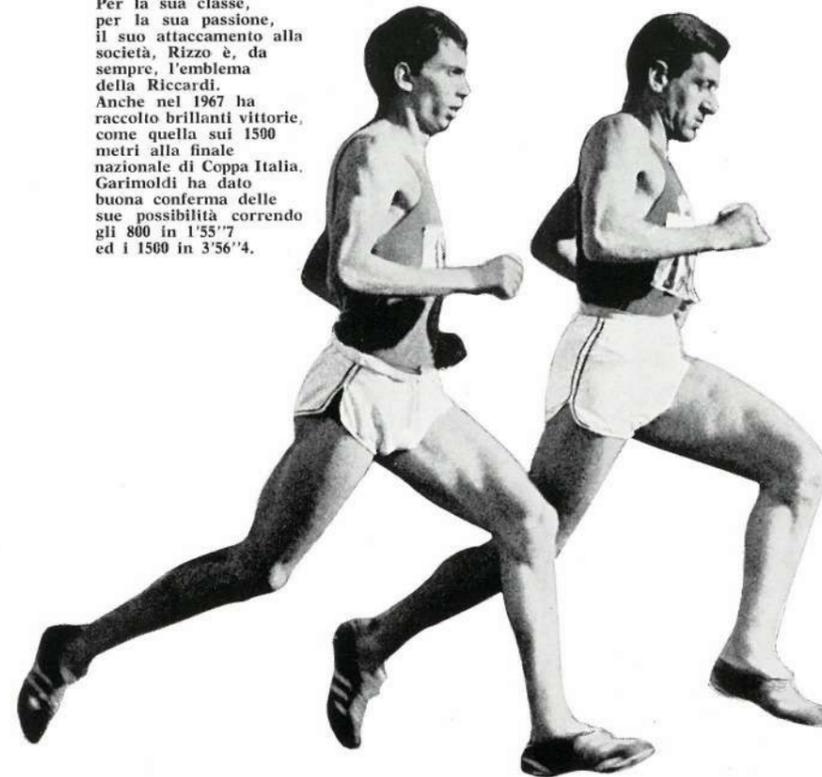
vate che si dedicano, costantemente ed esclusivamente, allo sport agonistico; che preparano e seguono i giovani nella fase più delicata ed importante della loro attività sportiva; che provvedono al loro miglioramento tecnico, al loro equipaggiamento, spesso assai costoso, alle loro trasferte, alle spese varie per partecipare a tutte le manifestazioni federali. E chi li aiuta? Esclusivamente il CONI, e soltanto in parte, poichè deve già pensare agli impianti sportivi, alle Federazioni (le quali possono arrivare, solo molto indirettamente, alle società sportive), e deve anche pensare alle stesse Forze Armate, alle Scuole e alle Aziende. Ecco perchè, allora, lo Stato deve interessarsi anche degli organismi e delle società private. Lo deve fare direttamente, in maniera da potenziarne l'attività propriamente agonistica. E lo deve fare indirettamente, aiutando quei settori che svolgono un'azione sportiva intesa soprattutto come educazione fisica e morale dei giovani, in maniera da togliere questo onere dalle spalle del CONI, il quale potrà occuparsi meglio e più da vicino, contribuendo con ogni forma di aiuto, degli organismi e delle società sportive impegnati nello sport agonistico. Tanto più che essi — e voglio qui avere una particolare citazione per l'« Atletica Riccardi » — ritengo che meritino, per l'attività che compiono ed i successi che ottengono, il più ampio riconoscimento ed un costante incoraggiamento. E questo per il buon nome e a tutto vantaggio dello Sport italiano.

Giulio Andreotti

INCONTRO INTERNAZIONALE INTERCLUB ATLETICA RICCARDI - S.A.L. LUGANO - ATLETICA SARONNO (Milano, 4 maggio 1967) - La squadra della Riccardi schierata sul campo ascolta l'inno nazionale prima di iniziare l'incontro, nettamente vinto.



ALFREDO RIZZO (1933), a destra, e GERMANO GARIMOLDI (1944) in piena azione. Per la sua classe, per la sua passione, il suo attaccamento alla società, Rizzo è, da sempre, l'emblema della Riccardi. Anche nel 1967 ha raccolto brillanti vittorie, come quella sui 1500 metri alla finale nazionale di Coppa Italia. Garimoldi ha dato buona conferma delle sue possibilità correndo gli 800 in 1'55"7 ed i 1500 in 3'56"4.



## IL CAMPIONATO ITALIANO DI SOCIETÀ 1967

### LA CLASSIFICA ASSOLUTA

1. G.A. FIAMME GIALLE	Roma	p. 49.292
2. C.S. Fiat	Torino	p. 49.202
3. C.U.S. Roma	Roma	p. 48.938
4. S.G. Pro Patria S. Pellegrino	Milano	p. 47.152
5. CSI ATLETICA RICCARDI	Milano	p. 46.360
6. Assi Giglio Rosso	Firenze	p. 44.077
7. S.A. Livorno	Livorno	p. 37.686
8. Libertas Udine	Udine	p. 37.182
9. G.A. Coin	Mestre	p. 36.529
10. S.E.F. Virtus Bologna	Bologna	p. 35.958
11. Circolo Italsider	Genova	p. 35.349
12. Pol. Libertas Aterno	Pescara	p. 33.849
13. U.S. Libertas Torino	Torino	p. 32.683
14. C.U.S. Torino	Torino	p. 30.480
15. Pol. Cooperatori R.E.	Reggio E.	p. 27.980
16. Ass. Amatori Atletica	Genova	p. 27.775
17. C.U.S. Padova	Padova	p. 26.914
18. CSI Fiamm	Vicenza	p. 26.766
19. G.A. Treviso	Treviso	p. 26.374
20. G.S. Fitram Libertas	La Spezia	p. 26.207

Società classificate n. 232

Classifiche di categoria:	1967	1966
seniores: CSI Atl. Riccardi	7. p. 16.599	8. p. 16.140
juniores: CSI Atl. Riccardi	5. p. 14.547	6. p. 10.823
allievi: CSI Atl. Riccardi	3. p. 15.214	4. p. 15.497
assoluta: CSI Atl. Riccardi	5. p. 46.360	5. p. 42.460

# INDIPENDENZA

di RENATO TAMMARO

Bene. La « Riccardi » si chiama ancora — e soltanto — Atletica Riccardi. E così, senza fusioni o abbinamenti, è riuscita a confermare nel 1967 il suo quinto posto assoluto tra tutte le società atletiche italiane. Non solo, ma ha dato una bella dimostrazione di progresso tecnico passando dai 42.460 punti del 1966 ai 46.360 punti del 1967: un miglioramento notevolissimo. Niente abbinamenti, quindi, almeno per ora.

Continuando nella sua libera e splendida autonomia, la « Riccardi » è risultata la prima delle società sportive « tradizionali », tra quelle cioè che debbono mandare avanti da sole il proprio bilancio, grazie alle proprie iniziative e al sostegno dei propri soci.

Pur senza acuti particolari, nel 1967 la « Riccardi » si è difesa bene, ovunque: nel campionato italiano di società, nelle varie finali nazionali di Coppa Italia, in tutte le manifestazioni a livello nazionale, regionale, propagandistico. Ha rivinto il titolo di campione d'Italia del C.S.I., con due campioni nazionali, Enrico Demaldè (m. 3000) e G. Paolo Tansini (peso), questi, brillante vincitore anche dei campionati italiani allievi. Morimondi e Demaldè hanno fatto il loro ingresso nelle Squadre Nazionali giovanili, onorando la maglia azzurra, mentre Sinesi ha portato a 4 le sue presenze nella Nazionale A.

La « Pasqua dell'Atleta », la gemma organizzativa della « Riccardi », giunta alla sua XXI edizione, ha avuto un successo formidabile. Crollato clamorosamente il vecchio record italiano di Consolini ad opera di Simeon, mentre Ottoz ha migliorato il suo primato dei 200 ostacoli.

Schiodinata di 13 nuovi record sociali, alcuni validissimi, ad opera di Maffeis, Morimondi, Sinesi, Vecchiet, Casiraghi, G. Fumagalli e Bigi.

Efficace, come sempre, l'attività nelle categorie giovanili. In ottima evidenza la squadra allievi piazzatasi al terzo posto in Italia, mentre gli juniores sono quinti.

Insomma un altro anno ha arricchito la collana già preziosa della « Riccardi ». Molti giovani hanno invaso col loro entusiasmo i campi sportivi indossando la nostra maglia verde. Noi abbiamo cercato di educarli nella volontà e migliorarli nella tecnica, per essere oggi dei bravi atleti e domani uomini più forti e più giusti.

# PRIMATI



**GIORGIO CASIRAGHI (1947)** è il nuovo primatista della Riccardi del 110 ostacoli. Alla fine del 1966 il record era in proprietà di Giangrande, Mantegazza e Maffeis con 15"7. Nel 1967 Casiraghi lo ha migliorato con 15"6, Bigi l'ha uguagliato e quindi Casiraghi l'ha portato a 15"4.



**GIOVANNI FUMAGALLI (1947)**, qui col suo scopritore Panzeri, è riuscito a migliorare con m. 7,03 uno dei più vecchi primati della Riccardi, quello del salto in lungo. Apparteneva a D'Asnasch che lo aveva stabilito nel 1953 (m. 6,99).

## PRIMATI SOCIALI DELLA RICCARDI

GARA	DETENTORE	PRIMATO	LOCALITA'	ANNO
metri 100	<b>SARDI ARMANDO</b>	10"4	Milano	1962
metri 200	<b>SARDI ARMANDO</b>	21"0	Zurigo	1962
metri 400	<b>MORIMONDI RINALDO</b>	48"6	Milano	1967
metri 800	<b>RIZZO ALFREDO</b>	1'49"6	Milano	1960
metri 1000	<b>RIZZO ALFREDO</b>	2'21"9	Parigi	1959
metri 1500	<b>RIZZO ALFREDO</b>	3'43"0	Roma	1962
miglio	<b>RIZZO ALFREDO</b>	4'07"2	Boros, Svezia	1962
metri 2000	<b>RIZZO ALFREDO</b>	5'11"8*	Milano	1961
	<b>RIZZO ALFREDO</b>	5'11"8*	Parigi	1962
metri 3000	<b>RIZZO ALFREDO</b>	8'03"4***	Parigi	1965
2 miglia	<b>RIZZO ALFREDO</b>	8'46"8**	Parigi	1963
metri 5000	<b>SINESI MICHELE</b>	14'07"2	Grosseto	1966
metri 10000	<b>SINESI MICHELE</b>	30'53"2	Milano	1967
110 ostacoli	<b>CASIRAGHI GIORGIO</b>	15"4	Milano	1967
200 ostacoli	<b>MAFFEIS MASSIMILIANO</b>	24"5	Milano	1967
400 ostacoli	<b>MAFFEIS MASSIMILIANO</b>	52"3	Milano	1967
440 y. ostacoli	<b>MAFFEIS MASSIMILIANO</b>	54"6	Roma	1966
3000 siepi	<b>RIZZO ALFREDO</b>	8'53"0	Rovereto	1965
marcia km. 5	<b>MARTINELLI UMBERTO</b>			
		24'25"4	Genova	1952
marcia km. 10	<b>MARTINELLI UMBERTO</b>			
		51'01"6	Roma	1952
salto in alto	<b>VELLUTI CLAUDIO</b>	m. 2,00	Milano	1960
salto in lungo	<b>FUMAGALLI GIOVANNI</b>	m. 7,03	Lecco	1967
salto con l'asta	<b>SCARPELLINI LORENZO</b>			
		m. 3,80	Rovereto	1964
salto triplo	<b>MORINI FRANCESCO</b>	m. 14,82	Faenza	1960
disco	<b>MONGUZZI PIERO</b>	m. 41,95	Firenze	1958
peso	<b>MONGUZZI PIERO</b>	m. 15,86	Pisa	1958
giavellotto	<b>VECCHIET ROBERTO</b>	m. 61,40	Biella	1967
martello	<b>TENCONI ALBERTO</b>	m. 49,11	Cremona	1965
decathlon	<b>MAFFEIS MASSIMILIANO</b>			
		p. 5850	Milano	1966
staffetta 4 x 100	<b>FALETTI-D'ASNASCH ANNONI-GANDINI</b>			
		41"9	Milano	1955
staffetta 4 x 200	<b>VICARDI-AMODEO GIORCELLI-MAFFEIS</b>			
		1'29"4	Milano	1966
staffetta 4 x 400	<b>VICARDI-TASSAROTTI GHIRINGHELLI-MAFFEIS</b>			
		3'18"3	Milano	1966
staffetta svedese	<b>GRION-AGOSTANI ANNONI-SAVI</b>			
		2'01"1	Milano	1956
staffetta 100 x 1000	<b>100 ATLETI</b>	5h 06'30"1	Milano	1966

\*\*\* primato italiano assoluto  
\*\* miglior prestazione italiana  
\* primato lombardo assoluto

## COSA VALGONO I RECORDS DELLA RICCARDI

di Roberto L. Quercetani

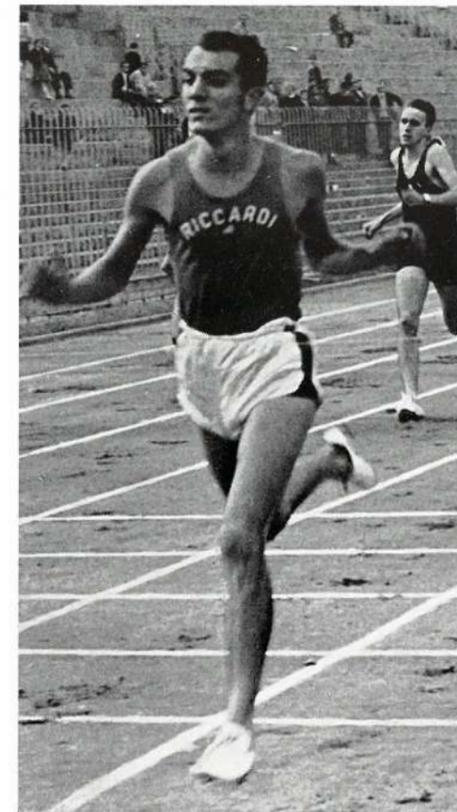
Nel raggio delle specialità olimpiche individuali, i records sociali della Riccardi valgono — in 10 casi su 19 — più di quelli che erano i limiti nazionali italiani alla fine del 1937. Ancora venti anni or sono, più o meno all'epoca in cui sorgeva la società milanese, non poche nazioni europee si sarebbero ritenute soddisfatte di poter presentare una tabella di records del calibro complessivo di quella che potete leggere a sinistra di questo scritto. E malgrado il progresso dei tempi — espressione da intendersi in senso letterale — da allora ad oggi, si tratta pur sempre di un assieme di risultati tecnici altamente degni per una società « privata », quindi tanto più spontanea, qual è appunto la Riccardi.

La più attendibile fra le tabelle di punteggio a noi note, quella portoghese del Dr. Fernando Amado, convalida la diffusa impressione che i records della Riccardi siano migliori nelle corse che nei concorsi. A questa situazione contribuiscono in modo determinante due atleti, Alfredo Rizzo e Armando Sardi. La palma del risultato più regale spetta non per caso al « King », che ottiene 948 punti sia per il 3'43"0 sui 1500 sia per l'8'03"4 sui 3000. Il secondo di questi tempi gode ancora della proprietà quale record italiano, noi però ricordiamo con particolare vivezza il primo, scaturito dal capolavoro agonistico di Rizzo — l'incontro Italia-Germania del 1962 a Roma. La corsa dei 1500 si svolse nella prima giornata e il nostro collaborò attivamente con Karl Eyerkaufner e con il verdissimo ma già valido Harald Norpoth nella costruzione del « tempo ». Nello sprint finale, Rizzo cedette ai rivali tedeschi di alcuni metri, ma il suo 3'43"0 gli valse pur sempre il ventesimo posto nella lista mondiale di fine d'anno. Il giorno seguente ci fu poi la vittoria di « King » sui 5000, in 14'16"6. Un doppio acuto assai raro per un mezzofondista italiano. Gli otto records sociali di Rizzo hanno un valore uniforme che sorprende: si va dai 948 punti dei due suddetti ai 900 di quello dei 3000 metri siepi.

Armando Sardi, uno dei velocisti più seri e costanti che l'Italia abbia mai avuto, ottiene 941 punti per il 21" sui 200 metri e 916 per il 10"4 sui 100. Altri tre primatisti della società color rammaro superano i 900 punti: Michele Sinesi con 14'07"2 sui 5000 (929), Claudio Velluti con 2 metri nel salto in alto (903) e Max Maffeis con 52"3 sui 400 ad ostacoli (901). Nei lanci il migliore è tuttora Piero Monguzzi con 15,86 nel peso (870).

Se per una valutazione del genere ci affidassimo invece alla tabella ufficiale dell'I.A.A.F. — a nostro avviso assai meno plausibile — Rizzo conserverebbe pur sempre la sua « leadership », ma dietro di lui le posizioni cambierebbero alquanto e l'ordine sarebbe questo: Sinesi, Sardi, Maffeis, Morimondi, Morini e Velluti.

Il promettente parco-allievi della società alimenta la speranza che anche in futuro non mancheranno alla Riccardi le punte di diamante. Nello sport inteso come fenomeno etico gli elementi di spicco non valgono tanto in sé e per sé quanto per il grande incentivo che sono in grado di esercitare su tutti gli altri.

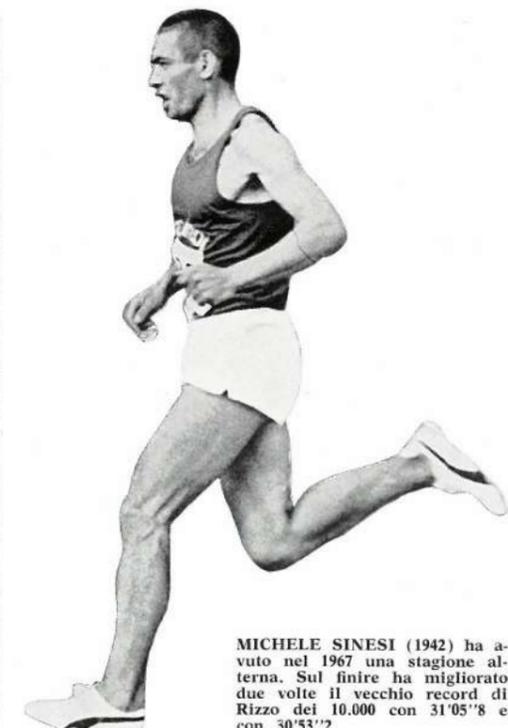
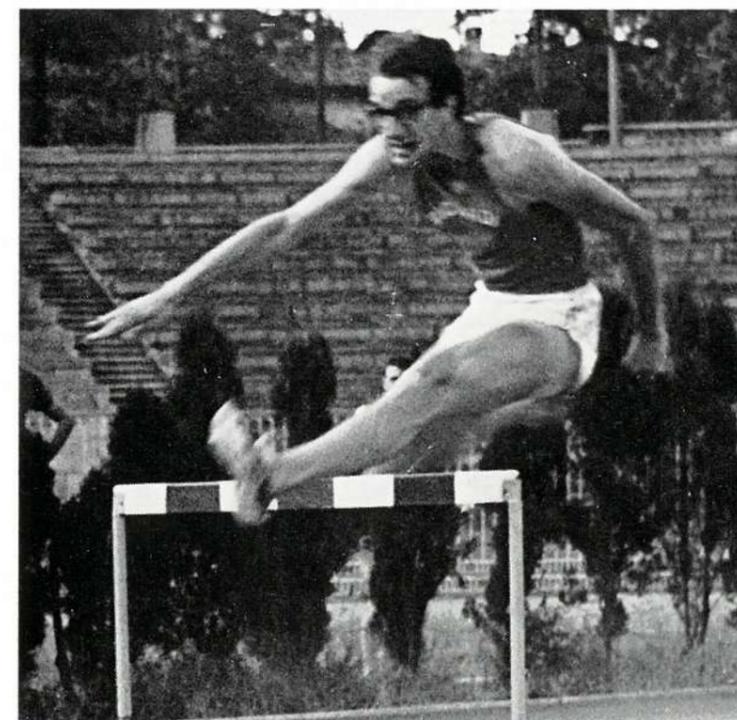


**RINALDO MORIMONDI (1947)** ha cancellato il nome pur prestigioso di G.Franco Carabelli dall'albo dei primati della Riccardi, correndo i 400 metri prima in 48"8, poi in 48"6.

**MASSIMILIANO MAFFEIS (1944)** ha ottenuto il primato più clamoroso della Riccardi 1967 con l'ottimo tempo di 52"3 sui 400 ostacoli e uguagliando lo stesso record dopo appena tre giorni. Poi un infortunio gli ha bruscamente interrotto la stagione a luglio, impedendogli altri miglioramenti. In precedenza aveva ritoccato il limite dei 200 ostacoli con 24"8 e poi 24"5. Nella foto vediamo Maffeis grintosamente impegnato nella finale nazionale di Coppa Italia, brillantemente vinta in 52"3, davanti a Scatena, Joan, Giordani e altri.



**ROBERTO VECCHIET (1944)** ha avuto il premio alla sua grande costanza. Avvicinatosi giovanissimo alla Riccardi, dopo varie esperienze non sempre incoraggianti, si è decisamente dedicato al giavellotto. Nel 1967 ha ottenuto la bella misura di m. 61,40, dopo aver migliorato due volte con 57,52 e 58,66 il primato sociale di Brolo.



**MICHELE SINESI (1942)** ha avuto nel 1967 una stagione alterna. Sul finire ha migliorato due volte il vecchio record di Rizzo dei 10.000 con 31'05"8 e con 30'53"2.

# I "BALORDI" DEL PARCO LAMBRO

di ALFREDO RIZZO

Questa volta non farò polemiche nè starò a raccontare storie di records o di vecchi decrepiti stadi. Parlerò invece di quella società di « balordi » che è la nostra e della quale il sottoscritto ne è ovviamente il capostipite. Provate infatti ad esaminare i Sinesi, i Ghiringhelli, i Maffei, i Camillo Rossi, i Tassarotti, per non parlare dei vecchi diabolici tipo il Governo Ottorino o il Gigi Reggi! Poi, per tornare ai giovani, ecco Vicardi, Morimondi, Giorcelli, Jahier, Maganza ecc. ecc. per arrivare infine ai Bossi, ai Grassi, agli Schena, e perfino al piccolo Antonello Villani, che proprio ieri mi ha convinto di appartenere a sua volta alla folta schiera.

Intendiamo: quelli non nominati non credano di rientrare nella normalità, ma perlomeno non sono necessariamente da considerarsi dei « balordi ».

Lascero perdere, per ovvi motivi, di parlare degli allenatori Caldana, La Rosa, Garimoldi e il vecchio Beretta, nonché di Isolano Motta e Pagan Mario. Ci sarebbe poi da salire a più alte sfere... ma la censura finirebbe per tagliare il pezzo, che lascio quindi alla vostra immaginazione, signori!!

Dunque, da quando il vecchio Giurati si è reso inutilizzabile nelle strane ore del nostro allenamento, siamo emigrati in gran massa al centro Schuster e abbiamo ritenuto necessario aggiungere alla pista dello stadio tutto quel bel pezzo di verde che è il Parco Lambro. Qui sono stati tracciati nuovi percorsi, debitamente misurati e cronometricamente regolati, ad ognuno dei quali è stato omologato un primato ovviamente migliorabile.

E' appunto sui prati più o meno verdi del Lamber (così ribattezzato) che ogni giorno la lotta si scatena violenta fra Camillo Rossi e le folte schiere di cani più o meno cattivi e più o meno grossi della zona Lambrate che, guarda caso, scelgono per le loro passeggiate le stesse nostre ore. Dico Camillo Rossi perchè da un appropriato studio da me effettuato sulla psicologia canina, risulta che proprio l'ultimo della fila è quello maggiormente preso di mira; ora potrete rendervi conto e anche giustificare il motivo per il quale le tute del buon Camillo appaiono sempre rabberciate e piuttosto malconce. Michele Sinesi, più balordo che mai, si allena veramente sul serio, motivi non ben precisati lo spingono con costanza eccezionale a svolgere giornalmente lavori durissimi, certo è che l'interesse che nutre quest'anno per l'atletica è veramente sorprendente.

In quanto all'ottocentista Tassarotti, devo pure ammettere che svolge un buon lavoro, corrono voci in merito ad una sua prossima decisione di accasarsi, anche perchè si dichiara stanco e distrutto dalle tante battaglie sostenute.

Ghiringhelli si può definire il corridore solitario, i suoi orari non coincidono con i nostri, ci lancia sfide passando, ed in verità bisogna riconoscergli una forte dose di coraggio nell'affrontare cross su distanze per lui micidiali.

Nella schiera dei « Lamber men » bisogna inserire, anche se di un'altra parrocchia, il terribile Risari, terrore dei Sacerdoti del luogo, più volte bandito dal Centro e sempre additato quale tipico esemplare di uomo delle caverne. C'è anche il sempre tormentato Sergio Ottolina, tutto pelato con due enormi baffoni, è veramente uno spavento!

L'ingegner Cecchetti era un serio professionista, qualcuno lo ha convinto a correre, ora, giornalmente oltre a saltare il pasto rischia anche l'infarto. Sapevate che il sig. Garimoldi, non contento di allenare il figlio e la figlia, sta cercando di convincere la moglie a diventare una lancia-trice?

Sì, più o meno tutti sono un po' balordi. E' la passione per l'atletica, una passionaccia che vi entra nel sangue e che vi... costringe ad essere sempre giovani!

Mi rivolgo qui ai ragazzi delle nuove leve per invitarli a fare, con un po' d'impegno, dell'atletica. Il problema è tutto lì: appassionarsi, poi tutto diventerà più facile. Accanto a molte fatiche ed a tanti sacrifici, quante soddisfazioni mi ha dato l'atletica leggera! A parte i titoli ed i primati italiani, pur di un certo prestigio, ci sono le presenze in squadra nazionale, le Olimpiadi, i campionati europei, i cento meeting corsi in tutta Europa. Ho fatto il conto che se avessi girato il mondo a mie spese come ho fatto con l'atletica, mi sarebbe costato un mucchio di milioni. Per cui non mi resta che... ringraziare coloro che ogni sabato giocano al totocalcio: un po' delle loro lire va anche all'atletica e, se il CONI lo vuole, potrebbero andarne un pochino di più...

MILANO, Parco Lambro - Tre dei più assidui « lamber men » ALFREDO RIZZO, GIUSEPPE TASSAROTTI e MICHELE SINESI, impegnati in un percorso tipo.



LUCA CORRADI (1948) ha portato il suo limite del salto in alto a m. 1,86. A Molfetta, pur battendosi egregiamente, non è riuscito a riconquistare il titolo di campione d'Italia del C.S.I., vinto nel 1966: si è piazzato secondo.



LA STAFFETTA 4 x 100, campione lombarda juniores con DANILO REALE (1949), G. PIERO VOLPI (1948), ENZO GALLI (1949), SALVATORE DARSENA (1949). Galli aveva ottenuto agli studenteschi un buon 6,62 nel lungo. Darsena si è distinto negli ostacoli.

STEFANO MEGNA (1949) si è messo in buona evidenza saltando m. 13,41 nel triplo e 6,54 nel lungo. Nelle gare indoor 1968 si è già migliorato (6,57).



GABRIELE GIORCELLI ('48) dopo un ottimo 1966, ha avuto un'annata di stasi. Un augurio ed un incoraggiamento a ben riprendere nel 1968.



C. ALBERTO MARENGHI (1949) era avviato a vincere la sua serie nella finale nazionale di Coppa Italia svoltasi a Bologna, quando è caduto proprio sull'ultima barriera. Una settimana dopo otteneva sulla distanza un promettente 58"8.

## RUOLINO JUNIORES 1967

### CAMPIONATO ITALIANO DI SOCIETA'

1. G.A. Fiamme Gialle	p. 15.758
2. C.U.S. Roma	» 15.530
3. C.S. Fiat Torino	» 15.204
4. Pro Patria S. Pellegrino	» 14.821
5. CSI ATLETICA RICCARDI	» 14.547
6. SEF Virtus Bologna	» 13.633
7. Assi Giglio Rosso	» 12.708
8. S. A. Livorno	» 11.950
9. G.A. Coin	» 11.464
10. Libertas Udine	» 10.721

### COPPA ITALIA JUNIORES

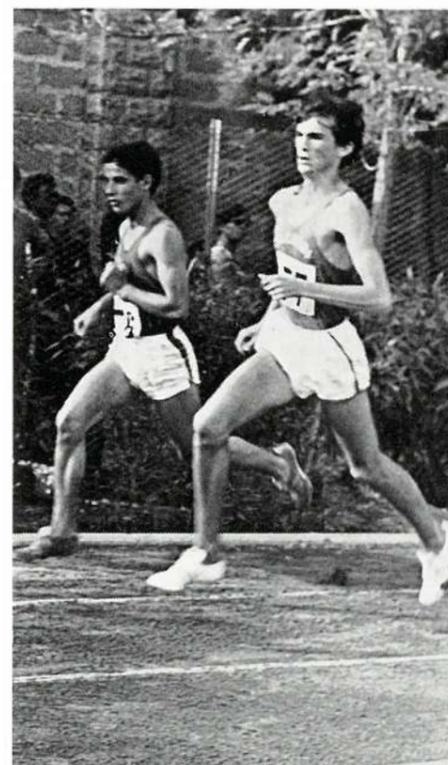
fase interregionale (Novara):	
3. CSI ATLETICA RICCARDI	p. 7.039
finale nazionale (Bologna):	
6. CSI ATLETICA RICCARDI	p. 8.574

### CAMPIONATI ITALIANI C.S.I.

1. Milano (CSI RICCARDI & C.)	p. 98
-------------------------------	-------

### TROFEO FONTEBUONI

2. CSI ATLETICA RICCARDI	p. 354,9
--------------------------	----------



LEONARDO LUALDI (1949) e GIANNI SCHENA (1949) sono tra i più quotati mezzofondisti juniores. Nel 1967 hanno ottenuto rispettivamente 1'57"2 sugli 800 e 4'06" sui 1500 metri.

## METRI 100:

10"6	VICARDI Ambrogio	(1947)
11"1	MANGIAGALLI Marco	(1949)
11"2	FERRARI Luigi	(1946)
11"3	DE SERVI Stefano	(1948)
11"3	BIGI Elio	(1947)
11"4	MAFFEIS Massimiliano	(1944)
11"4	MORIMONDI Rinaldo	(1947)
11"4	VOLPI G. Piero	(1948)
11"4	RIVA Giorgio	(1946)
11"4	MAGANZA Maurizio	(1944)
11"4	TASSAROTTI Giuseppe	(1944)
11"5	REALE Danilo	(1949)
11"6	GIORCELLI Gabriele	(1948)

## METRI 200:

21"9	VICARDI Ambrogio	(1947)
22"1	MORIMONDI Rinaldo	(1947)
22"6	GHIRINGHELLI Gianni	(1944)
23"0	TASSAROTTI Giuseppe	(1944)
23"1	MAFFEIS Massimiliano	(1944)
23"1	MAGANZA Maurizio	(1944)
23"2	VOLPI G. Piero	(1948)
23"3	GIORCELLI Gabriele	(1948)
23"4	MANGIAGALLI Marco	(1949)
23"5	FERRARI Luigi	(1946)
23"6	CONTINI Luca	(1949)
23"6	RIVA Giorgio	(1946)
23"7	REALE Danilo	(1949)
23"9	STAWSKI Pietro	(1938)
23"9	CASIRAGHI Giorgio	(1947)

## METRI 400:

48"6	MORIMONDI Rinaldo	(1947)
49"5	GHIRINGHELLI Giovanni	(1944)
50"7	MAFFEIS Massimiliano	(1944)
50"9	TASSAROTTI Giuseppe	(1944)
51"1	MAGANZA Maurizio	(1944)
51"3	CONTINI Luca	(1949)
51"4	DI VITO G. Luigi	(1945)
53"0	LOMBARDI Daniele	(1947)
53"1	STAWSKI Pietro	(1938)
53"2	LUALDI Leonardo	(1949)
53"3	VOLPI G. Piero	(1948)
53"4	BETELLI Francesco	(1947)
53"9	BOSSI Franco	(1949)

## METRI 800:

1'55"0	RIZZO Alfredo	(1933)
1'55"3	SINESI Michele	(1942)
1'55"4	DI VITO G. Luigi	(1945)
1'55"7	GARIMOLDI Germano	(1944)
1'55"9	DEMALDE' Enrico	(1948)
1'56"0	TASSAROTTI Giuseppe	(1944)
1'56"6	GHIRINGHELLI Giovanni	(1944)
1'56"7	MORIMONDI Rinaldo	(1947)
1'57"2	LUALDI Leonardo	(1949)
1'58"6	DEMALDE' Alberto	(1942)
2'00"2	STAWSKI Pietro	(1938)
2'00"3	SCHEA Gianni	(1949)
2'02"3	MAGANZA Maurizio	(1944)
2'02"6	SCHEA Sandro	(1948)
2'02"6	NICOLI Amedeo	(1942)
2'02"7	SAVIO Giovanni	(1947)
2'03"4	LOMBARDI Daniele	(1947)
2'03"5	BRAMBILLA Luigi	(1949)

## METRI 1500:

3'50"4	SINESI Michele	(1942)
3'51"6	RIZZO Alfredo	(1933)
3'53"9	DEMALDE' Enrico	(1948)
3'56"4	GARIMOLDI Germano	(1944)
4'02"3	DI VITO G. Luigi	(1945)
4'05"7	DEMALDE' Alberto	(1942)
4'06"0	SCHEA Gianni	(1949)
4'12"9	NICOLI Amedeo	(1942)
4'14"7	LUALDI Leonardo	(1949)
4'17"5	SCHEA Sandro	(1948)
4'20"0	LOMBARDI Daniele	(1947)
4'21"9	GRASSI Giovanni	(1946)
4'24"2	SAVIO Giovanni	(1947)
4'26"6	PEREGO Piero	(1946)

## METRI 3000:

8'31"6	RIZZO Alfredo	(1933)
8'32"2	SINESI Michele	(1942)
8'39"7	DEMALDE' Enrico	(1948)
8'59"2	DI VITO G. Luigi	(1945)
9'09"5	GARIMOLDI Germano	(1944)
9'23"4	SCHEA Gianni	(1949)
9'29"0	NICOLI Amedeo	(1942)
9'30"6	STAWSKI Pietro	(1938)
9'43"0	COEN Leonardo	(1948)
9'45"2	BARACCHI Giorgio	(1940)

## METRI 5000:

14'21"4	SINESI Michele	(1942)
14'42"0	RIZZO Alfredo	(1933)
15'32"5	DEMALDE' Enrico	(1948)
15'51"4	GARIMOLDI Germano	(1944)
15'58"8	NICOLI Amedeo	(1942)
16'07"6	RIZZO Pasquale	(1942)
16'16"8	DI VITO G. Luigi	(1945)
16'30"1	SCHEA Gianni	(1949)
16'35"8	BARACCHI Giorgio	(1940)
16'52"0	PEREGO Piero	(1946)
17'05"7	ROSSI Camillo	(1935)

## METRI 10000:

30'53"2	SINESI Michele	(1942)
35'03"2	BARACCHI Giorgio	(1940)
35'43"2	ROSSI Camillo	(1935)

## METRI 110 OSTACOLI:

15"4	CASIRAGHI Giorgio	(1947)
15"6	MAFFEIS Massimiliano	(1944)
15"9	DARSENA Salvatore	(1949)
16"2	PAGAN Mario	(1940)
16"8	JURINA Lorenzo	(1949)

## METRI 200 OSTACOLI:

24"5	MAFFEIS Massimiliano	(1944)
26"6	BIGI Elio	(1947)
28"1	CONTINI Luca	(1949)
28"3	MARENGHI C. Alberto	(1949)

## METRI 400 OSTACOLI:

52"3	MAFFEIS Massimiliano	(1944)
56"8	AMODEO G. Carlo	(1947)
58"4	CONTINI Luca	(1949)
58"8	MARENGHI C. Alberto	(1949)
1'00"1	DARSENA Salvatore	(1949)
1'02"5	JURINA Lorenzo	(1949)

## METRI 1500 SIEPI:

4'55"0	COEN Leonardo	(1948)
5'07"6	CUCCHI Angelo	(1949)
5'08"2	BOSSI Franco	(1949)
5'11"4	NARDI Marsilio	(1949)

## METRI 3000 SIEPI:

9'10"6	RIZZO Alfredo	(1933)
9'46"0	NICOLI Amedeo	(1942)
10'18"6	RIZZO Pasquale	(1942)
10'22"8	GRASSI Giovanni	(1946)
11'08"0	ROSSI Camillo	(1935)

## MARCIA KM. 10:

52'33"8	SIENA Italo	(1949)
---------	-------------	--------

## SALTO IN ALTO:

m. 1,88	FUMAGALLI Enrico	(1944)
m. 1,86	CORRADI Luca	(1948)
m. 1,80	MASSERINI Antonio	(1947)
m. 1,70	COSTA Erardo	(1949)
m. 1,70	MEGNA Stefano	(1949)

## SALTO IN LUNGO:

m. 7,03	FUMAGALLI Giovanni	(1947)
m. 6,82	DE SERVI Stefano	(1948)
m. 6,81	MARTINOTTI Giovanni	(1943)
m. 6,63	MAGNI G. Piero	(1940)
m. 6,54	MEGNA Stefano	(1949)
m. 6,43	BEGHINI Alberto	(1943)
m. 6,42	VOLPI G. Piero	(1948)
m. 6,31	GALLI Enzo	(1949)
m. 6,22	REALI Giovanni	(1947)
m. 6,19	REGGI Luigi	(1934)

## SALTO TRIPLO:

m. 14,04	BASTIDA Ezio	(1943)
m. 13,56	REGGI Luigi	(1934)
m. 13,41	MEGNA Stefano	(1949)
m. 13,04	FUMAGALLI Giovanni	(1947)
m. 12,34	PAGAN Mario	(1940)

## SALTO CON L'ASTA:

m. 3,60	SCARPELLINI Lorenzo	(1945)
m. 3,60	DE CAPITANI Emilio	(1946)
m. 3,40	PAGAN Mario	(1940)
m. 3,20	SCHIAVINA Lorenzo	(1942)
m. 3,00	PAGAN Marco	(1945)

## GETTO DEL PESO:

m. 12,57	MACIOTTA Eugenio	(1949)
m. 11,59	FERRARI G. Paolo	(1945)
m. 11,23	BACCHIEGA Roberto	(1947)

## LANCIO DEL DISCO:

m. 38,78	BURRONI Piero	(1947)
m. 33,98	FERRARI G. Paolo	(1945)
m. 32,19	BENDEZZI G. Alberto	(1946)
m. 32,07	BACCHIEGA Roberto	(1947)

## TIRO DEL GIAVELLOTTO:

m. 61,40	VECCHIET Roberto	(1944)
m. 56,80	BERANI Silvio	(1949)
m. 55,74	BROLO Luigi	(1938)
m. 48,00	PAGAN Marco	(1945)
m. 45,50	MIRANDA Sabato	(1946)
m. 45,10	MAGNI G. Piero	(1940)
m. 45,08	CANNONIERI Guido	(1949)

## STAFFETTA 4 x 100:

42"6	MAGANZA-VICARDI-MORIMONDI-FERRARI
42"8	RIVA-VICARDI-FERRARI-MANGIAGALLI
43"0	REALE-BIGI-TASSAROTTI-FERRARI

## STAFFETTA 4 x 400:

3'19"4	GHIRINGHELLI-TASSAROTTI-MORIMONDI-MAFFEIS
3'20"0	GHIRINGHELLI-TASSAROTTI-MORIMONDI-MAFFEIS
3'21"3	GHIRINGHELLI-TASSAROTTI-MORIMONDI-MAFFEIS
3'23"1	GHIRINGHELLI-TASSAROTTI-MORIMONDI-MAFFEIS
3'23"7	GHIRINGHELLI-MAGANZA-TASSAROTTI-MORIMONDI

(statistiche a cura di Cesare Cardani)



Il protestatario GIANNI GHIRINGHELLI con le atlete Marina Maffei e Silvana Francavilla, aggraziate « fans » dell'Atletica Riccardi.



L'allievo MAURIZIO SIRONI (1951) vincitore a Bari della prima prova del campionato italiano di corsa campestre.

## SINESI e la sua giornata

Michele Sinesi ha bene affrontato la stagione 1968 preparandosi con un certo impegno durante l'inverno. Ha preso parte a 4 corse campestri, piazzandosi sempre ad ottimo livello.

Ha incominciato al « Campaccio », il 21 gennaio, nella prova valida per il campionato italiano di società, e fu sorprendentemente quinto. La settimana successiva altra gara positiva nella classica « Cinque Mulini ». Si piazza 14° e 6° degli italiani. Ma la sua grande giornata, Sinesi doveva trovarla l'11 febbraio a Viareggio nella gara più importante dell'anno, il campionato italiano assoluto. Qui sorprende veramente tutti con una gara stupenda che gli permette di piazzarsi al posto d'onore battendo Volpi, Giancaterino, Conti, Cindolo, Segrada, Pizzi, ecc. Pur avendo avuto la sventura di perdere qualche giorno prima l'amato papà, Michele aveva voluto ugualmente gareggiare. Ecco come « TUTTOSPORT », sotto il titolo « Ambu la regola, Sinesi la sorpresa », ha commentato la sua gara: « Michele Sinesi ha corso nel ricordo del padre, scomparso giovedì scorso, e la sua prova è stata tenace, di quella tenacia che contraddistingue le gare dell'atleta della Riccardi, commovente per chi conosceva il suo dramma. Se abbiamo ammirato le doti dell'atleta, maggiormente apprezziamo il carattere dell'uomo e la sua forza di reazione al dolore ».

Infine dopo aver superato lo stress psichico e fisico di questa trentina prova, Sinesi ha chiuso l'attività campestre partecipando il 3 marzo al campionato assoluto lombardo, ove è terminato buon quarto.



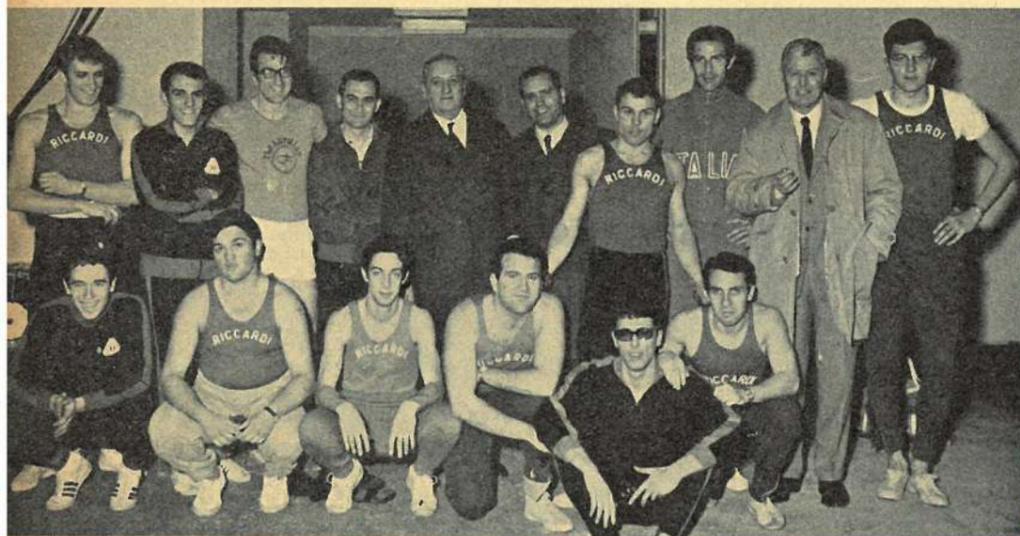
S. Vittore Olona, 28 gennaio 1968 - Il direttore tecnico nazionale per il mezzofondo cav. LAURO BONONCINI si congratula con MICHELE SINESI per la buona gara disputata nella classica « Cinque Mulini ».



Viareggio, 11 febbraio 1968 - La squadra allievi della Riccardi partecipante al campionato italiano di corsa campestre: ANGELO DEBBIA, MAURIZIO SIRONI, EZIO MORI, PAOLO DEO', ENRICO ARVANI.



Lugano, 20 gennaio 1968 - Incontro S.A.L. - Riccardi - Snia Varedo. GIANNI MARTINOTTI (1943) nel salto in lungo che gli ha dato la vittoria con m. 6,90. Sotto: la squadra della Riccardi schierata dopo l'incontro: Masserini, Morimondi, Maffeis, Gioacchini, il conte Riccardi, Renato Tammaro, Scarpellini, Martinotti, l'allenatore Caldana, Corradi, Mangiagalli, Tansini, Megna, Maciotta, Casiraghi e Schiavina.



**LE MIGLIORI PRESTAZIONI INDOOR DELLA RICCARDI**

metri 60	VICARDI AMBROGIO	6"7	Lugano	1967
metri 600	TASSAROTTI GIUSEPPE	1'28"8	Lugano	1968
m. 50 ostacoli	MAFFEIS MASSIMILIANO	7"2	Brescia	1968
m. 60 ostacoli	MAFFEIS MASSIMILIANO	8"4	Lugano	1967
	CASIRAGHI GIORGIO	8"4	Lugano	1968
alto	FUMAGALLI ENRICO	m. 1,81	Piacenza	1967
lungo	SCARPELLINI LORENZO	m. 3,20	Lugano	1968
asta	MARTINOTTI GIOVANNI	m. 6,90	Lugano	1968
peso	TANSINI G. PAOLO	m. 12,88	Lugano	1968

**COSI' AL COPERTO NEL 1968**

Sensibile e sempre protesa a ogni forma che possa utilmente propagandare l'atletica leggera, la Riccardi si è vivamente interessata all'attività indoor. Già nel 1967 partecipò al 1° meeting di Lugano. Quest'anno dopo aver preso parte al vivace incontro triangolare del 20 gennaio, ha partecipato con 21 atleti, alcuni dei quali giovanissimi, alle gare del 2 marzo, svoltesi sempre a Lugano. In precedenza Corradi aveva gareggiato a Piacenza e Maffeis a Brescia.

Ecco i risultati della stagione indoor 1968 della Riccardi:

**6 GENNAIO - PIACENZA:** nella gara di salto in alto Corradi, a disagio sul legno, supera appena 1,65.

**20 GENNAIO - LUGANO:** incontro triangolare S.A.L.-Riccardi-Lilion Snia, vinto dai luganesi per un solo punto sulla Riccardi (p. 66,5 - 65,5 - 62). Bella vittoria di Martinotti nel lungo (6,90) su Megna (6,54); Mangiagalli (6'9 sui 60), Corradi (1,75 in alto), Scarpellini (3,20 nell'asta) e Tansini (12,88 nel peso) si piazzano secondi; sui 60 hs Casiraghi 8"6, Maffeis 8"7.

**29 FEBBRAIO - BRESCIA:** Maffeis vince la sua serie dei 50 ostacoli in 7"2.

**2 MARZO - LUGANO:** ai Giochi ticinesi indoor la Riccardi partecipa con 21 atleti. Nuova vittoria di Martinotti nel lungo (6,77) sul migliorato Megna (6,57). Bene Casiraghi, 8"4 sui 60 hs., Tassarotti 2° sui 600 in 1'28"8, Mangiagalli corre i 60 in 7". Interesse e sprone a prepararsi per tutti gli altri.

**L'ATTIVITÀ SU PISTA**

**MARZO:**

marzo/ottobre: allenamenti su pista (campi XXV aprile e Giurati).

10/24 marzo: Arena - XV Leva Atletica della Riccardi  
marzo: assemblea annuale della Riccardi

**APRILE:**

aprile: attività provinciale allievi

14 aprile: inizio attività regionale su pista

15 aprile: Lugano - Pasqua dell'Atleta ticinese

25 aprile: Milano - XXII Pasqua dell'Atleta (inizio attività nazionale su pista).

**MAGGIO:**

maggio: Coppa Italia allievi, fase provinciale

3/5 maggio: Genova - campionati nazionali universitari

12 maggio: criteriata studenteschi, fase interregionale

19 maggio: Roma - Memorial Zauli internazionale

23 maggio: criterium studenteschi, finale nazionale

25/26 maggio: Coppa Italia seniores, fase regionale

**GIUGNO:**

2 giugno: Lugano - incontro intersociale SAL Lugano - Atletica Riccardi

2 giugno: Torino - incontro Italia - U.R.S.S. - Germania universitari

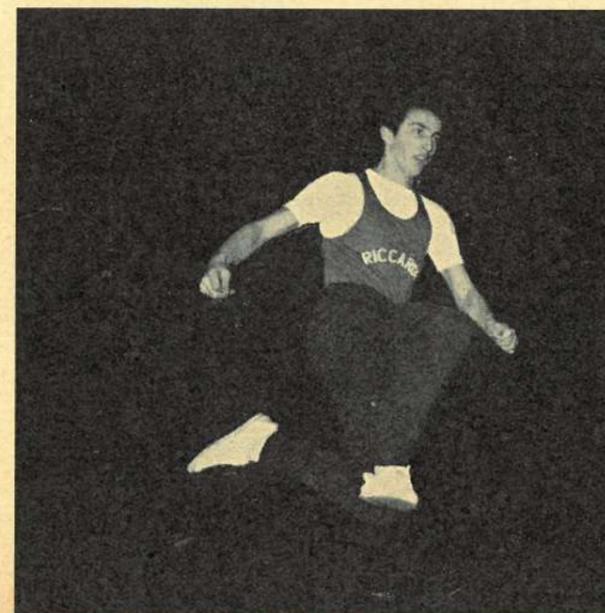
8/9 giugno: Coppa Italia juniores, fase regionale

15/16 giugno: Coppa Italia allievi, fase regionale

15/16 giugno: Livorno - Coppa Italia seniores, finale nazionale

23 giugno: incontro Germania - Italia - Romania under 22

MARIO LAZZARONI (1948), proveniente dal CUS Pavia e gli juniores Figliuzzi e Beolchini, sportivamente ceduti dalla Gallaratese, sono i nuovi della Riccardi 1968. Nella foto: Lazzaroni, un buon saltatore di lungo (6,97) e di triplo (14,12), impegnato negli allenamenti invernali.



23 giugno: Bergamo - Meeting internazionale dei Mille  
29/30 giugno: Milano - Coppa Italia allievi, finale nazionale

**LUGLIO:**

luglio: riunioni nazionali e regionali allievi

5/7 luglio: Trieste - Campionati Italiani assoluti

20/21 luglio: Brescia - incontro internazionale esagonale

27/28 luglio: Napoli - Campinati Italiani juniores

28 luglio: Siena - Meeting internazionale dell'Amicizia

30 luglio: Grosseto - meeting internazionale

**AGOSTO:**

15 agosto: Modena - incontro Italia - Polonia - Jugoslavia juniores

17/18 agosto: Varsavia - incontro Polonia - Italia

23/25 agosto: Lipsia - Giochi europei juniores

**SETTEMBRE:**

settembre: attività regionale seniores e juniores

11/12 settembre: Roma - incontro Italia - Svezia

14/15 settembre: campionati regionali allievi

21/22 settembre: Coppa Italia juniores, finale nazionale

22 settembre: campionati italiani CSI, semifinale allievi

28/29 settembre: Bologna - Campionati Italiani allievi

**OTTOBRE:**

ottobre: attività regionale seniores e juniores

6 ottobre: campionati italiani CSI, finale nazionale

13/20 ottobre: Città del Messico - Giochi olimpici

**MILITARI**

Nel 1968 alcuni tra i più forti atleti della Riccardi gareggeranno con le maglie dei Carabinieri e dell'Esercito. Questo perchè, dovendo assolvere il servizio di leva, sono stati reclutati da Gruppi Sportivi Militari che permetteranno loro di continuare nel migliore dei modi l'attività atletica durante il periodo della ferma.

Si tratta di Ambrogio Vicardi, scattista azzurro da 10"6 e 21"9; di Giovanni Fumagalli, primatista della Riccardi di salto in lungo con m. 7,03; di Elio Bigi, che ha un limite di 14"9 sui 110 ostacoli; di Germano Garimoldi, valido mezzofondista da 3'56"4 sui 1500 metri, e di alcuni altri titolari.

Il danno che la Riccardi ne trarrà sarà certo notevole perchè non solo sarà privata di questi atleti, ma se li ritroverà addirittura per... avversari nelle competizioni per il campionato di società.

Pur senza nulla togliere alle benemerienze dei Gruppi Sportivi militari, certo che questa è una situazione piuttosto assurda. E' tutto un argomento che la FIDAL dovrà riesaminare con la dovuta attenzione, onde non inaridire del tutto i già travagliati vivai atletici nazionali.



**XXI PASQUA DELL'ATLETA** (Milano, 16 aprile 1967). Una foto storica: **SILVANO SIMEON**, che ha battuto con m. 59,96 il leggendario record italiano del lancio del disco, viene complimentato dallo stesso **ADOLFO CONSOLINI** che lo deteneva dal 1955 con m. 56,98. Sotto: **LUCIANO BARRA**, eccellente speaker della «Pasqua» da notizie a **ALFREDO BERRA**, capo servizi sport olimpici de «La Gazzetta dello Sport».



### LE FORZE DELLA RICCARDI

atleti tesserati alla FIDAL 1967 (44 ragazzi, 71 allievi, 56 juniores, 61 seniores)	n. 232
altri atleti tesserati al C.S.I. o non tesserati	n. 78
dirigenti e soci sostenitori	n. 84
tecnici e collaboratori	n. 13
<b>totale soci</b>	<b>n. 407</b>

### CRONACA 1967

Continua da pag. 17

2'03"5. Megna: 13,41 personale di triplo. Contini 59'0 nei 400 H e Corradi 1,80 in alto si pongono in luce.

10 - Monaco di Baviera: Trasferita tedesca per una pattuglia di riccardini. Il freddo e la pioggia li bloccano. Il migliore è Morimondi 2° in 49'4. Gli altri Sinesi 4° con 15'08"0. Vicardi 3° con 22'4 Tassarotti 6° in 1'59"2.

17 - Novara: Semifinali del CSI per un grande numero di allievi. Vincono Boldrini negli 80 H in 1'15"5. Tansini nel peso: 14,05 e la staffetta. Si piazzano Bevilacqua 2°, Casanova e Cancellara rispettivamente 2° e 3° nei 1000, Zanocchio 2° nell'alto con 1,73, personale, i due lunghisti Croci e Verri con il personale per entrambi: 6,14, e ancora Prigioni e Perego secondi.

17 - Bologna: Nel Trofeo Notari, nazionale per allievi, compare Boselli con 9'3 negli 80.

17 - Genova: Nella Coppa Salvadori per under 21 Casiraghi è 2° nei 110 H in 15'7, De Servi 4° con 6,56.

24 - Milano: Nel trofeo Città di Sesto la Riccardi, vincitrice l'anno precedente, giunge terza. Vince la 4x400 in 3'23"7 e non mancano buoni risultati: Morimondi è 2° nei 400 in 48"8, Sinesi è 2° nei 5000 in 15'13"2, Martinotti 2° nel lungo con 6,72, De Servi 4° con 6,63, Magni 5° con 6,58; Tassarotti con 50"9 nei 400 e Contini con 51"3 migliorano.

24 - Torino: Semifinali di Coppa Italia per gli allievi, risultati non troppo soddisfacenti, Tansini vince nuovamente con 14,26, degli altri si segnalano Grossi: 1,73, con Ambrosioni e Zanocchio a 1,70. Boldrini 11"7, Bevilacqua: 38"0 nei 300.

24 - Milano: Il redivivo Fascia sigla un buon 37"7 nei 300.

24 - Erba: La Riccardi organizza con la collaborazione dell'U.S. S. Maurizio una prova nazionale di corsa su strada, il Trofeo Molteni che riscuote un discreto successo. Ne è il vincitore, quasi scontato Ambu.

30 - Molfetta: Il CSI Milano si riconferma Campione Nazionale, (1° negli juniores e 2° negli allievi). Vincono il titolo Tansini (peso allievi) con 13,12 e Demaldè con un ottimo 8'39"7 nei 3000. Negli allievi Grossi è 3° nell'alto con 1,70, Croci 4° nel lungo con 6,09. Negli juniores Contini è 2° nei 400 in 51"8, Lualdi è 4° negli 800 in 2'02"7, Corradi 2° con 1,80 in alto, De Servi 4° nel lungo con 6,46, Darsena 7° nei 110 H in 17"0, Maciotta 5° nel peso.

### OCTOBRE

7 - Milano: Campionati lombardi ragazzi. Cazzola vince il lungo con 6,08.

7/8 - Roma: Titolo nazionale allievi per Tansini, a conclusione di una stagione ottima, mai sconfitto nel peso, con il record per-

sonale di 14,73, ottenuto in una lotta serrata con Sorato. Croci è 11° triplo con 12,84.

7/8 - Milano: Martinotti incrementa il record stagionale: 6,81. Tra gli allievi ottimi i seguenti velocisti: Gariboldi 9"2, Nicolai 9"3, Boselli e Bevilacqua 9"4; Baggio migliora sui 300 H 41"4. Nei 2000 Mori 6'00"4 e Arosio 6'02"8.

8 - Bologna: Finalissima di Coppa Italia juniores. La Riccardi è sesta. Tra i migliori sono Contini con 58"4 negli ostacoli, Demaldè e Lualdi negli 800: 1'56"2, 1°, e 1'57"2. Giorcelli alla prima gara positiva della stagione sigla un 23"3. Sono 2° De Servi nel lungo con 6,76 e Megna nel triplo con 13,08, discreti Darsena e Reale.

8 - Saronno: Successo a sorpresa di Sinesi nel Trofeo Caduti Biu-mensini in un'ottima compagnia nazionale: 5000 in 14'35"8.

14/15 - Milano: L'unico titolo ai Campionati assoluti Lombardi viene da Sinesi impegnato nell'insolita distanza dei 10000: 31'05"8, nuovo record sociale. Marengi migliora ampiamente (58"8 nei 400 H), Demaldè Alberto ritornato civile, sigla una buona doppietta: 1'59"2 e 4'05"7. Berani nel giavellotto cresce: 56,80, con Vecchiet a 59,24, 3° Magni 6,63, 2°, De Capitani 3,60, 3°.

Al secondo giorno ottimi sono gli ostacolisti: Casiraghi 15"4, record sociale, e Darsena 15"9; Siena marcia i 10 Km. in 52'33"3, 3°, Rizzo P. e Grassi si distinguono nelle siepi, Megna nel triplo: 13,41.

15 - Soci: Morimondi e Demaldè di nuovo azzurri contro l'U.R.S.S. under 21. Il 1° recita in staffetta, il 2° è riserva.

21/22 - Reggio Emilia: Lusinghiera prova della squadra allievi che da 11° nella semifinale sale al 6° posto nella finale della Coppa Italia. L'unico vincitore individuale è Tansini con 14,33, ma numerosi sono i primati personali battuti: Boldrini è formidabile negli 80 H: 11"1, migliora anche Bragonzi e Allara, Mori scende sotto i 6': 5'56"6, nei 300 Fascia 37"3 e Bevilacqua 37"6. Mazzola nei 6 Km. di marcia segna 31'50"6, Casanova è efficientissimo: 2'37"8, Croci è 2° con 12,97.

21/22 - Milano: Morimondi a conclusione di una felicissima stagione segna 49"8 Demaldè A. si porta a 1'58"6, Maganza a 2'02"3 e Casiraghi a dimostrazione dell'ottima forma segna ancora 15"4.

29 - Milano: Balzo felino di Reggi: 13,56, Casiraghi 57"9 sui bassi e Vecchiet 58,84.

### NOVEMBRE

1 - Milano: Ultimi guizzi della stagione: Megna migliora: 6,54.

4 - Milano: Sinesi scende sotto i 31' nei 10000: 30'53", nuovo record sociale e chiude in bellezza una stagione alterna.

12 - Milano: Anche una gara regionale di marcia su strada entra nel carnet organizzativo della Riccardi. Vince Zambaldo e Siena non demerita.

**RETROSPETTIVA.** La staffetta 4x400 della Riccardi finalista ai campionati italiani III Serie del 1951 a Bari. Da sinistra: DELLA VEDOVA, GHIDONI, BERSELLI e LANZETTA.



## LE CIFRE DI UN ANNO nel commento di G. Franco Sozzani

Il Presidente della Riccardi mi ha chiesto qualche nota di commento statistico sul bilancio stagionale 1967 dei suoi atleti. Per avere una qualche probabilità di assolvere decentemente l'incarico, ho chiesto di dare un'occhiata all'archivio della Società. Il compito infatti mi sembrava difficile per via dell'obiettivo ristretto: di solito mi interessò di atletica manipolando una gran massa di dati e qualcosa di originale, sfuggito magari alla cronaca, lo si trova sempre.

Così pensavo di aiutarvi col passato per metterla in chiave di confronto: qui si è progredito, là no, eccetera. Poi mi sono trovato immerso nella storia agonistica sociale e preso da un interesse straordinario. L'archivio consisteva nella raccolta degli opuscoli annuali, documenti di una cura e, direi, di un amore eccezionali verso un'intera (quasi) generazione di atleti. Poco spazio, ma grande ricchezza di dati, di profili, di brevi flashes che, ripeto, non saprei definire se non affettuosi. E soprattutto un'ammirevole continuità. Quale altro sodalizio può vantare di avere sempre registrato tutto, in questo modo, con tanta vivezza? Questo è senza dubbio un primato, e di grande prestigio.

Gli altri primati, quelli sociali in pista, si susseguono in gran numero nella storia della Riccardi. Ogni stagione porta il suo contributo alla tabella, sfidando la legge che li vorrebbe sempre più difficili da battere man mano che il loro valore aumenta (ed il livello complessivo è oggi veramente notevole). Quelli del 1967 sono sette (come nel 1966): 400, 10.000, 110 H, 200 H, 400 H, lungo e giavellotto.

Ma c'è un altro metodo per valutare una stagione: verificare il suo contributo alle classifiche di tutti i tempi. Ecco l'elenco dei risultati ottenuti nel 1967 che si inseriscono tra i primi 10 assoluti della Riccardi:

400: 48.6 Morimondi (1°)	200 H: 24.5 Maffeis (1°)
800: 1:55.5 Di Vito (6°)	26.6 Bigi (3°)
1:55.9 Demaldè E. (7°)	400 H: 52.3 Maffeis (1°)
1:56.0 Tassarotti (8° a p.m.)	58.4 Contini (10°)
1500: 3:50.4 Sinesi (3°)	alto: 1.86 Corradi (3°)
3:53.9 Demaldè E. (4°)	asta: 3.60 De Capitani (2° a p.m.)
3:56.4 Garimoldi (6°)	lungo: 7.03 Fumagalli G. (1°)
4:02.3 Di Vito (9°)	6.82 De Servi (6°)
3000: 8:39.8 Demaldè E. (4°)	6.81 Martinotti (7°)
8:59.2 Di Vito (6°)	triplo: 13.41 Megna (6°)
9:09.6 Garimoldi (8°)	13.38 Croci (7°)
5000: 15:32.6 Demaldè E. (5°)	peso: 12.57 Maciotta (6°)
10000: 30:53.2 Sinesi (1°)	disco: 38.78 Burrioni (4°)
3000 SC: 9:46.0 Nicoli (2°)	martello: 20.40 Bendazzi (9°)
110 H: 15.4 Casiraghi (1°)	giavellotto: 61.40 Vecchiet (1°)
15.6 Bigi (2°)	56.80 Berani (3°)
15.9 Darsena (6° a p.m.)	48.00 Pagan Marco (9°)
16.8 Jurina (10° a p.m.)	marcia km. 10: 52:33.8 Siena (5°)

Vanno aggiunte le staffette, per le quali si può rilevare che la 4x100 ha inserito il 42,6 del 1967 nell'elenco delle 10 migliori prestazioni sociali di ogni tempo, mentre nella stessa lista della 4x400 figurano ben quattro tempi conseguiti nell'ultima stagione.

Naturalmente non tutte le liste dei primi 10 assoluti hanno il medesimo valore. Di conseguenza la resistenza incontrata dalle cifre del 1967 per farvi breccia non può venire misurata con lo stesso metro. Spero di rendere l'idea con una brevissima panoramica.

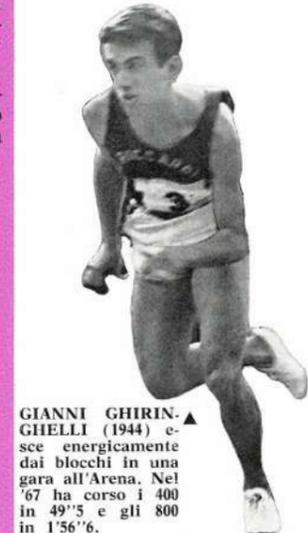
**Velocità** - Le tradizioni della Riccardi nello sprint sono forti, e la stagione 1967 è stata debole. Vicardi è calato di forma (ma è solidamente attestato coi suoi tempi del 1966 — 10,6 e 21,6 — difficili da battere); la nuova speranza Mangiagalli, fermato da contrarietà muscolari, ha dovuto rinviare le sue aspirazioni cronometriche. Altro infortunato Giorcelli, specialista dei 200, e inferiore al previsto l'apporto degli juniores. Da notare che la migliore media sociale nei 100 è ormai un po' lontana: risale al 1956 (11,11). Sui 400 Morimondi, col nuovo primato sociale, detiene il 12° tempo italiano 1967 e, con un po' di fortuna, avrebbe potuto abbassarlo ancora: Ghiringhelli ha ripetuto il suo limite del 1966 ma, nel complesso, la penultima stagione è stata migliore dell'ultima (il 10° è passato da 52,7 a 53,3).

**Mezzofondo** - I records di Rizzo, dagli 800 ai 3000, sono un punto di mira quanto mai difficile da centrare, ed è probabile resistano per molti anni. Comunque il settore è forte e ben curato, e sono in molti a premere su liste sociali già di buon livello. Tassarotti, Garimoldi e la recluta Di Vito sono tra i migliori in campo regionale. Enrico Demaldè, azzurro junior, ha superato ogni più rosea previsione ed è



**G. PIERO MAGNI** (1940) in bella elevazione in una gara di salto in lungo.

**AMEDEO NICOLI** (1942) impegnato nella corsa a siepi sui 3000 metri ove ha ottenuto 9'46", migliorando di oltre 15 secondi il suo limite.



**GIANNI GHIRINGHELLI** (1944) esce energicamente dai blocchi in una gara all'Arena. Nel '67 ha corso i 400 in 49"5 e gli 800 in 1'56"6.

**EMILIO DE CAPITANI** (1946) è, con Scarpellini, il primatista stagionale della Riccardi del salto con l'asta. Ha superato m. 3,60.



**G. LUIGI DI VITO** (1945) un buon mezzofondista assai migliorato nel 1967: 1'35"4 sugli 800 e 4'02"3 sui 1500 m.

**MAURIZIO MAGANZA** (1944) in progresso sui 400 metri: da 52"1 è passato a 51"1.

## I migliori risultati 1967



### ALLIEVI

(nati negli anni 1950 e 1951)

**P. LUIGI BOLDRINI** (1950) ha corso gli 80 ostacoli in 11"1, miglior risultato allievi 1967 della Riccardi.

**m. 80:** 9"2 Bonalumi, Gariboldi; 9"3 Bosselli, Nicolai; 9"4 Bevilacqua, Lencioni; 9"5 Ghezzi, Verri; 9"6 Baggio, Cavallini, Fenoglio, Fascia, Brasca.

**m. 300:** 37"3 Fascia; 37"6 Bevilacqua; 37"9 Casanova; 38"3 Cancellara; 38"4 Casini; 38"5 Fenoglio.

**m. 1000:** 2'37"8 Casanova; 2'40"7 Cancellara; 2'42"6 Arosio; 2'43"8 Mori; 2'49"4 Sironi.

**m. 2000:** 5'56"6 Mori; 6'01"5 Sironi; 6'02"8 Arosio; 6'30"0 Orlandi; 6'31"4 Debbia.

**m. 80 H:** 11"1 Boldrini; 12"4 Bragonzi; 12"7 Allara; 13" Franchi.

**m. 300 H:** 41"4 Baggio; 43"5 Boldrini; 43"9 Bragonzi.

**alto:** 1,73 Grossi, Zanocchio; 1,70 Ambrosioni; 1,60 Sgaroni, Montobbio, Cettolin, Sangiovanni.

**lungo:** 6,40 Gariboldi; 6,14 Croci, Verri; 6,03 Bonalumi; 5,98 Nicolai; 5,96 Lencioni; 5,89 Brasca; 5,88 Rovelli.

**triplo:** 13,38 Croci; 12,26 Ambrosioni; 12,14 Grossi; 11,98 Nicolai.

**peso (kg. 6):** 14,73 Tansini; 12,58 Prigioni; 11,82 Brusati.

**disco (kg. 1,750):** 38,59 Perego; 35,48 Prigioni; 34,76 Tansini.

**martello (kg. 6):** 23,18 Vecchi.

**marcia km. 6:** 31'50"6 Mazzola.

**4 x 100:** 45"3 Verri-Ghezzi-Brasca-Bonalumi; 45"3 Gariboldi - Brasca - Ghezzi - Bonalumi; 45"3 Bevilacqua-Verri-Nicolai-Gariboldi.



### RAGAZZI

(nati negli anni 1952 e seguenti)

**MASSIMO SANTINI** (1952) ha ottenuto 9"4 sugli 80 metri, primato lombardo della categoria ragazzi.

**m. 80:** 9"4 (record lombardo) Cazzola, Santini, Colombo; 10"1 Gianazza.

**m. 1000:** 2'51"8 Villani; 2'53"8 Rocchetti; 3'01"0 Tisci; 3'05"6 Calcagni; 3'06"9 Nicotia; 3'07"8 Valenti.

**m. 60 H:** 10"5 Lastrico.

**alto:** 1,48 Locatelli, Marini.

**lungo:** 6,27 (record lombardo) Cazzola.

**peso (kg. 4):** 11,62 Rossi; 11,14 Spairani.

**disco (kg. 1,5):** 30,14 Sozzani; 29,63 Zamborlini.

**marcia km. 4:** 25'03"4 Schifano; 28'28"6 Giorotto.

**Classifica Trofeo ALBERTO ZERBI:**

6. CSI Atletica Riccardi, p. 79, su 30 società lombarde.

**Classifica Trofeo Primavera 5 cerchi:**

19. CSI Atletica Riccardi, p. 65, su 323 società di tutta Italia.

(5 atleti con 5 cerchi, 8 con 3 cerchi, 16 con 1 cerchio).

uno dei più promettenti mezzofondisti nazionali. Questi i suoi piazzamenti nelle graduatorie nazionali juniores: 11° negli 800, 2° nei 1500, 5° nei 3000, 12° nei 5000. Nel mezzofondo lungo, Sinesi ha migliorato il record sociale dei 10.000 in due riprese. Purtroppo la gara del 30 : 53,2 ha alimentato polemiche ed intolleranze.

**Steeple-chase** - L'antico dominio di Rizzo, peraltro ancora valido a 34 anni, non può essere facilmente attaccato. E' un alto titolo di merito per Nicoli, atleta modesto e simpatico, l'essersi piazzato direttamente alle spalle del campione. Mediocre partecipazione ai 1500 siepi, per juniores, dove Coen non ha avvicinato il suo limite del 1966.

**Ostacoli** - Tre records sociali battuti in tre specialità. Si tratta del settore che ha riservato le maggiori soddisfazioni, anche se purtroppo il nuovo acquisto Bigi, stranamente inibito, non ha reso come poteva. Certamente la progressione di Casiraghi, atleta molto dotato, non ha raggiunto il suo massimo (perché non prova anche nel decathlon?). Molto valido il diciottenne Darsena: solo cinque coetanei lo precedono nella graduatoria italiana. Sugli «intermedi» Maffei è addirittura il 4° assoluto in Italia (dopo Frinolfi, Bello e Scatena), 11° italiano e 4° lombardo di tutti i tempi. Non ha centrato la selezione in Nazionale perché ha preso sottogamba gli «Assoluti» (eliminato in batteria da concorrenti che non lo valevano!), poi si è infortunato. Sicure promesse i diciottenni Contini e Marengi.

**Salti** - La stagione dei «verdi» è stata felice soprattutto nel lungo. Non solo è stato superato un record vecchio di 14 anni e, per la prima volta, i 7 metri, ma la «media primi 10» è migliore di tutti i tempi (6,540 e 6,561 se si comprende il migliore allievo, Gariboldi). Purtroppo Fumagalli non ha retto tutta la stagione, ma in autunno è stato ricondotto in pedana Martinotti che, se continua, può tornare ad essere un grande saltatore. Molto valido lo junior De Servi, secondo lombardo della categoria. Le altre specialità sono meno forti, ma hanno cionondimeno offerto qualche nota positiva, come il nuovo limite di Corradi nell'alto, l'irriducibilità dell'intramontabile Reggi e il discreto complesso di saltatori con la asta: senza l'apporto degli atleti della Riccardi, questa disciplina in Lombardia sarebbe ridotta a ben povera cosa. Ancora limitata ad un paio di gare primaverili l'attività del triplista Bastida (peccato!); le fortune sociali nella specialità si sono arricchite per lo apporto giovani promettenti come Megna e Croci (quest'ultimo tra i primi 10 allievi italiani).

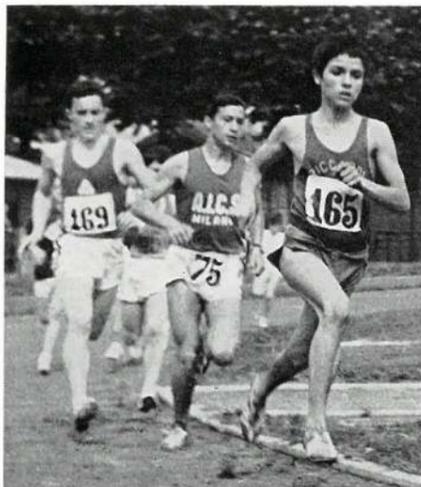
**Lanci** - Questo è, da sempre, il settore debole. In taluni casi debolissimo, come nel martello, dove Tenconi non ha fatto proseliti, e nel disco, dove la Riccardi non è mai riuscita ad avere un vero specialista. Le note positive vengono dal giavellotto. Vecchiet ha portato oltre i 60 metri il record sociale, Brolo si è mantenuto sul suo standard degli anni scorsi e si è avuta la rivelazione del giovane Berani che, con un'attività più continua, potrebbe arrivare lontano. Ben poco è uscito dalle altre specialità di lancio. L'unico da citare è il pesista Maciotta, che sarà junior anche nel 1968 e che figura tra i primi venti nella graduatoria nazionale di categoria. La debole schiera dei lanciatori riceverà però un validissimo elemento col passaggio di categoria dell'allievo Tansini, campione nazionale di getto del peso.

**Marcia** - Per tradizione, la Riccardi presenta ogni anno un solo marciatore. Quindi ogni discorso è impossibile per... povertà di argomenti. Nel 1967 è stata la volta del neo-junior Siena, che se l'è cavata benissimo ed è stato superiore ad ogni aspettativa. Che sia l'uomo da cancellare un record sociale ormai antidiluviano (risale al 1952)?

G. Franco Sozzani

**ANTONELLO VILLANI** (1953), pur tenuto a freno data la sua giovane età, ha corso i 1000 metri in 2'51"8. Sulla sinistra è **VALERIO ROCCHETTI** (1952) che ha terminato in 2'53"8.

**ROBERTO CAZZOLA** (1952), campione lombardo ragazzi del salto in lungo (6,27) è anche co-primatista regionale degli 80 metri con 9"4.



LUGANO, 20 gennaio 1968 - Il presidente onorario conte **LODOVICO RICCARDI**, padre del valoroso Gianni, il giovane morto in un campo di concentramento nazista ed al quale è intitolata la società, si intrattiene con Renato Tammaro durante l'incontro interclub S.A.L.-Riccardi-Lillion Sna. Il conte Riccardi segue con molto interesse l'attività della squadra.

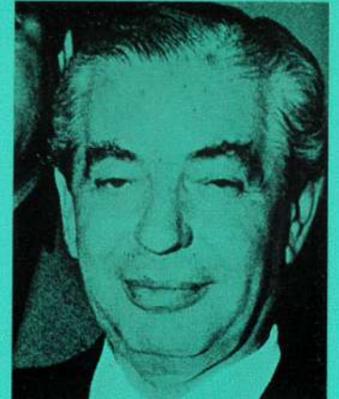


MOLFETTA, 30 settembre 1967 - Il presidente della FIDAL cap. **GIOSUE' POLI** consegna ad **ANTONIO DARSENA**, dirigente della sezione juniores della Riccardi la coppa vinta dalla squadra milanese ai campionati italiani del C.S.I.

MILANO, 25 ottobre 1966 - Il presidente del CONI avv. **GIULIO ONESTI**, il delegato provinciale dott. **ENRICO CASTELLI** e l'assessore allo sport dott. **GIAN FRANCO CRESPINI** alla inaugurazione del nuovo Giurati. Dal CONI e dal Comune le società milanesi attendono un'adeguata sistemazione degli impianti e tangibili contributi per l'attività atletica.



## SOSTENITORI



La strada dell'indipendenza sportiva scelta dalla Riccardi ha imposto un maggior impegno nel reperimento di fondi. Molti i nuovi soci sostenitori, il più illustre dei quali è il cav. del Lavoro **ANGELO MORATTI**, presidente dell'Inter, il quale contribuisce validamente a titolo personale, al potenziamento della Riccardi. Numerosi pure i genitori di atleti — anche affermati — che dimostrano il loro apprezzamento divenendo soci sostenitori della Riccardi. A tutti un grazie vivissimo.

### ELENCO SOSTENITORI 1967

AGENCE EUROPE, Bruxelles

AIRAGHI Umberto

ALESSI dott. Chino

ANDREOTTI on. Giulio

A.N.S.A. Agenzia Giornal.

ARPILI Gilberto

BAGGIO dott. Teodoro

BASSETTI dott. Piero

BELLINI Olga

BELLINI rag. Giustino

BELLINI geom. Giorgio

BELTRAMI dott. Atos

BERANI Harry

BERSELLI Remo

BOCCACCI dott. Carlo

BOLDRINI dott. Franco

BRASCA Davide

BRUSATI Giorgio

BRUSONI avv. Alfredo

CAMPUS dott. Francesco

CARDANI ing. Roberto

CASTELLI dott. Enrico

CAVATORE Federico

COLOMBI rag. Nino

CONTINI Davide

CRESPI dott. Gian Franco

DALL'ARA dott. Carlo

DARSENA Antonio

D'ASNASCH cm.te Michele

D'ASNASCH Sergio

DELL'AMORE prof. Giordano

DE SERVI Teodoro

DUBINI ing. Emanuele

DUINA rag. Vittorio

ESPOSITO dott. Sandro

FALETTI Luigi

FARINA Alberto

FAROLDI Luigi

FATTORI comm. Gastone

FEDELI ing. Pietro

FENOGLIO VALLE Renata

FERRAZZA geom. Ugo

FOSSATI Carlo

FOSSATI Sandro

GHEZZI geom. Silvio

GARIBOLDI Nino

GIANNI VITTORE, ditta

GIANOTTI Ferruccio

GIACOMESSI Goliardo

GIOACCHINI Giorgio

GIULINI conte Saverio

GREGORINI rag. Ugo

ISOLABELLA dott. Guido

LANZETTA prof. Albino

LAVIZZARI comm. Primo

LENCIONI dott. Marco

LIETTI Franco

MASCHERPA Alberto

MASSARANI dott. Gabriele

MIGLIORI avv. Francesco

MOLETTI rag. Nino

MORATTI cav. lavoro Angelo

MORI Salvatore

MOTTA Isolano

MUSCIO dott. Tommaso

PARODI Enrico

PAVANELLO rag. Giampiero

PERACCHI dott. Erasmo

PERRUCCHETTI Alfredo

PIGINI Luciano

PIPITONE Giorgio

RICCARDI conte Lodovico

RICCARDI conte Franco

RIVA Giacomo

SAVONA M° Virgilio

S.E.T. Trieste

SINERI Guglielmo

SIRONI Ilario

TAMMARO rag. Adolfo

TAMMARO Renato

TENCONI rag. Alberto

ZANOCCHIO Riccardo

ZANONI Lino

ZINI ing. Giorgio

#### CAMP. ITAL. SOC. ALLIEVI

1. Assi Giglio Rosso p. 15.698
2. C.S. Fiat p. 15.690
3. CSI Atl. RICCARDI p. 15.214
4. C.U.S. Roma p. 15.117
5. G.A. Coin p. 15.057
6. SEF Virtus Bolog. p. 14.827
7. Pol. Lib. Aterno p. 14.760
8. Pro Patria S. Pell. p. 14.657
9. G.A. Fiamme Gialle p. 14.449
10. CSI Fiamm Vicen. p. 14.208

#### COPPA ITALIA - ALLIEVI

- fase regionale (Saronno):
1. CSI ATL. RICCARDI p. 8.552
- semifinale interreg. (Torino):
3. CSI ATL. RICCARDI p. 10.755
- finale nazion. (Reggio Emilia):
6. CSI ATL. RICCARDI p. 13.184

#### CAMP. ITAL. CSI - ALLIEVI

2. Milano (CSI RICCARDI & C) p. 105

#### TROFEO FERRARIO

1. CSI ATL. RICCARDI p. 321,9

## UN ANNO BUONO PER GLI ALLIEVI DELLA RICCARDI ALLA RICERCA DEL

*LUCIANO BARRA, autore di questo articolo, è il presidente della sezione atletica del C.U.S. Roma, vincitore per 4 anni consecutivi del campionato italiano di società. Barra e gli amici del C.U.S. Roma hanno saputo dare una nuova impronta alla configurazione della moderna società di atletica leggera.*

Ero ancora un atleta di belle speranze quando per la prima volta ebbi modo di sfogliare un numero di questo vostro bel giornale. Da allora ho sempre letto e conservato gelosamente tutti i numeri usciti ammirandone la puntualità, la bellezza e soprattutto un qual certo spirito familiare caratteristico della vostra società. Ora l'amico Tammaro, perfetto coordinatore ed animatore delle vostre attività, mi chiede di scrivergli qualcosa; e mentre sono onorato di tanto, mi sento anche in difficoltà, perchè con quest'atto entro nella storia della Riccardi, in una gloriosa storia e mi sento obbligato moralmente ad offrire un capitolo non certo da meno. Non è facile. Da anni la Riccardi è fra le prime società italiane e fra le primissime nelle categorie giovanili. La sua costanza e regolarità vale ben più di una singola vittoria, e quel che stupisce l'osservatore è il fatto del come essa riesca, nonostante una concorrenza non certo facile, a non scoraggiarsi, anzi ad essere sempre serena e cosciente delle proprie possibilità.



MICHELE FASCIA (1950), velocista di grandi possibilità, tutte da esprimere (80 in 9"6, 100 in 11"3, 300 in 37"3).



CLAUDIO PRIGIONI (1951) con Tansini e Perego ha dato vigore al settore lanci (peso m. 12,58, disco m. 35,48).



CLAUDIO GROSSI (1950) è il campione lombardo allievi di salto in alto. Ha superato m. 1,73.

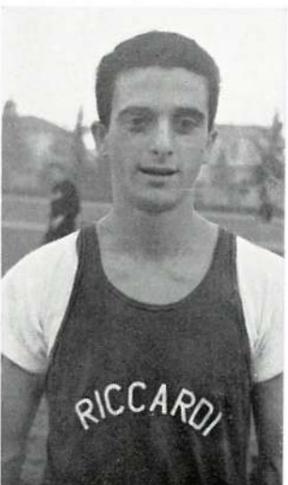


G. CARLO MAZZOLA (1950) ha dato il suo generoso contributo nella marcia con 31'50"6 sui 6 chilometri.

ZENO BAGGIO (1951) si è dedicato agli ostacoli solo nella seconda parte della stagione, ottenendo 41"4 sui 300 hs.



ALBERTO CROCI (1950), con m. 13,38 si è posto tra i migliori triplisti italiani. Ha saltato anche 6,14 in lungo.



ROBERTO AMBROSONI (1951), con Brasca, Baggio e Bevilacqua, tutti della Riccardi, ha vinto per il Liceo Volta la 4 x 100 agli studenteschi.



GABRIELE ZANOCCHIO (1950), assai promettente saltatore in alto. Nel 1967 ha valicato m. 1,73.



## NUOVO RIZZO

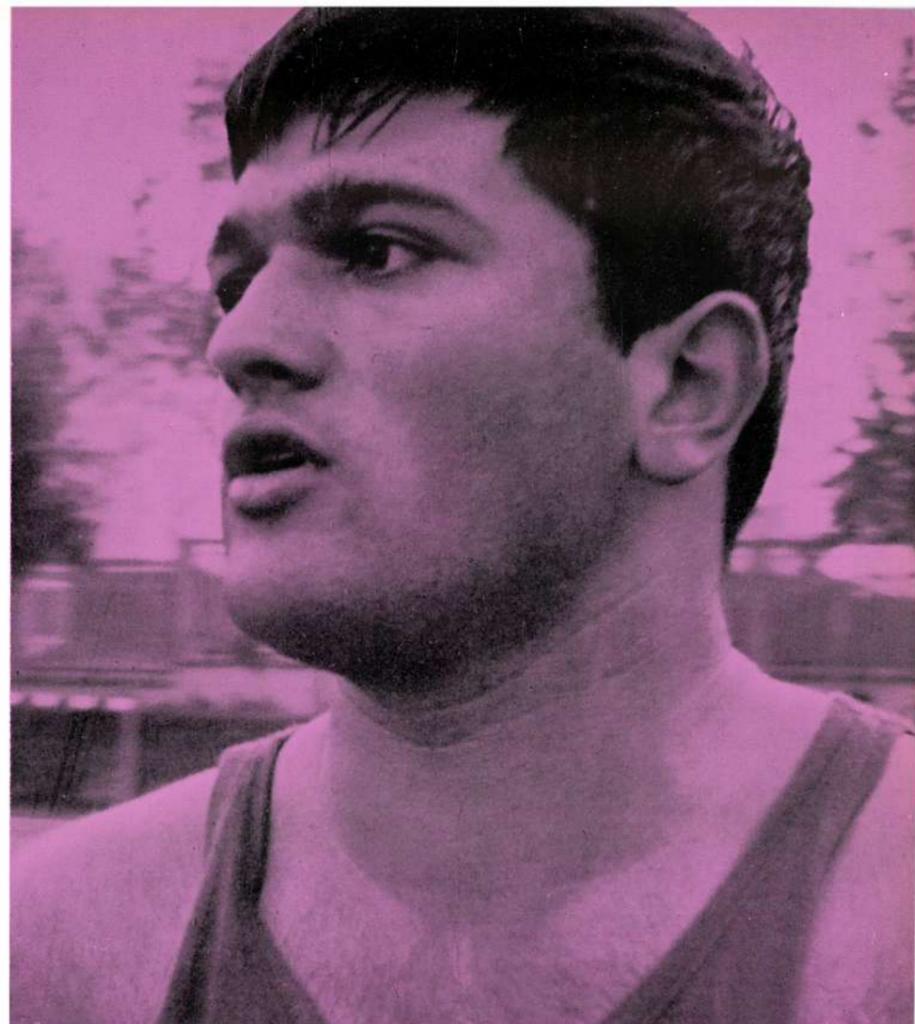
di Luciano Barra

In questa atmosfera cresce uno dei vivaia più fiorenti d'Italia e lo dimostrano alcuni nomi proprio di questi ultimi anni: Carabelli, Maffei, Vicardi, Morimondi e da ultimo Demaldè. Su di una struttura tecnica ed organizzativa che si è andata perfezionando col tempo, matureranno in questi prossimi anni futuri campioni. La Riccardi, in questo senso, è alla ricerca della sua nuova bandiera da sostituire a quella gloriosa impersonificata dal suo capitano Alfredo Rizzo.

E fra i vari Gariboldi, Tansini, Casanova, Boldrini, Croci, più i nuovi Sironi e Mori, la Riccardi poggia le sue speranze future. Questi, perchè i migliori allievi nella passata stagione, ma anche tutti gli altri atleti della Riccardi faranno battere il cuore di Tammaro, Parodi e dei vari tecnici e dirigenti per i prossimi anni.

Al di là di quest'aspetto agonistico, pur sempre importante, c'è la enorme soddisfazione di aver avvicinato ad un sano sport migliaia di giovani, quelli che saranno gli uomini di domani, e di aver dato loro nuovi e freschi ideali. E questo è forse il significato più importante di quanto la Riccardi va facendo. Doppia bravi!

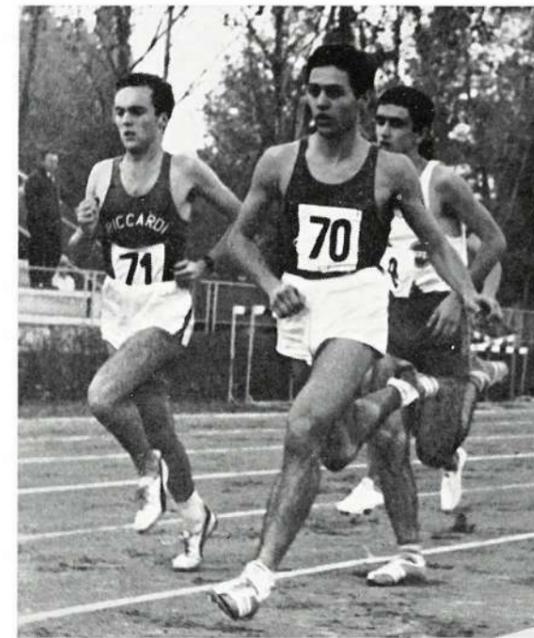
NOVARA - Campionati Italiani CSI, semifinali. L'allenatore FILIPPO LA ROSA con la staffetta 4 x 100 vincitrice in 45"4. Da sinistra: STEFANO BONALUMI (1950), MORRIS GHEZZI (1951), LUGI VERRI (1950) e PAOLO GARIBOLDI (1951), campione lombardo di salto in lungo. Il prof. La Rosa è il tecnico addetto alla sezione allievi che ha portato la Riccardi al brillante 3° posto nel campionato italiano di società.



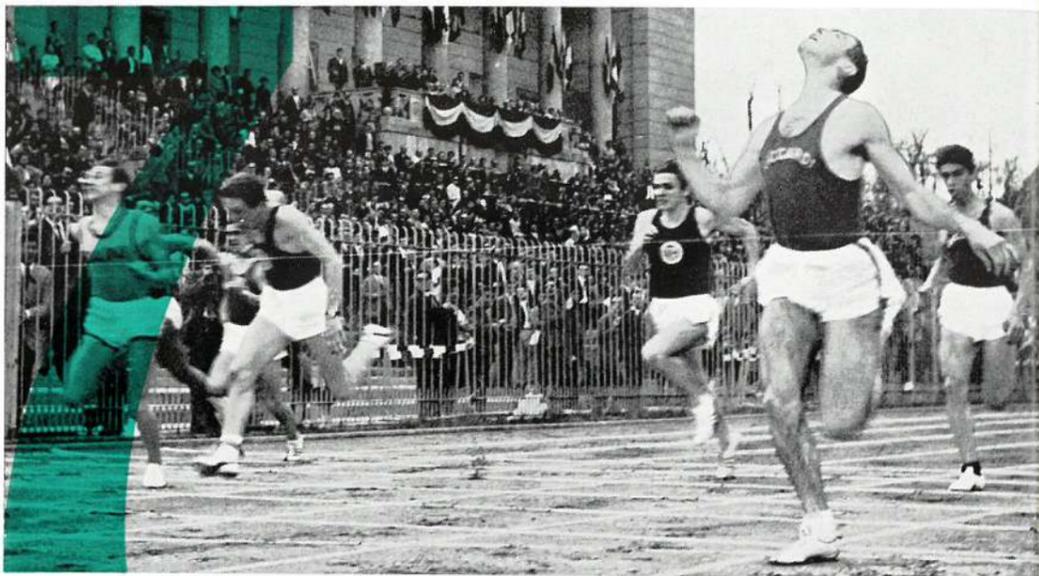
G. PAOLO TANSINI (1950) è il campione d'Italia allievi del lancio del peso (m. 14,73). Mai sconfitto in tale specialità in tutto il 1967, Tansini, capitano della squadra allievi della Riccardi, ha vinto anche i campionati italiani del C.S.I., il Trofeo Bravin e i campionati lombardi.

ENZO MORI (1951), a sinistra, e ANGELO CASANOVA (1950), in gara a Reggio Emilia nella finale nazionale di Coppa Italia. Casanova ha corso i 1000 metri in 2'37"8 e Mori e 2000 in 5'56"6. Mori ha dimostrato buoni progressi nelle campestri 1968.

ALBERTO AROSIO (1950), un mezzofondista che va incoraggiato. Ha corso i 1000 metri in 2'42"6.



CESARE  
CARDANI  
VI  
RACCONTA  
LA  
CRONACA  
**6**  
CRONACA



**XXI PASQUA DELL'ATLETA (Milano, 16 maggio 1967) - MARCO MANGIAGALLI (1949) vince la finale del 100 metri juniores in 11"1 nella festosa cornice di pubblico, entusiasta per i primati italiani di Simeon e Ottoz.**

**GENNAIO**

29 - Milano: Assemblea regionale FIDAL e premiazione. I Trofei Alberti e Ferrario 1966 vengono assegnati alla Riccardi. Parodi viene confermato vicepresidente del Comitato Regionale.

**FEBBRAIO**

25 - Milano: Premiazione annuale del CSI Milano. Ricevono medaglie d'oro perché campioni nazionali CSI 1966 Mangiagalli, Corradi e Casiraghi.  
26 - Campobasso: Assemblea nazionale FIDAL. Su incarico delle società presenti, Renato Tammaro interviene proponendo, tra l'altro, che per il C.d.S. valgano le tre finali nazionali di Coppa Italia (proposta poi accettata dalla FIDAL, N.d.R.).

**MARZO**

3 - Roma: Assegnata ad Adolfo Tammaro la quercia al merito di 1° grado.  
5 - Ascoli Piceno: Campionati italiani di corsa campestre: Demaldé è 7° tra gli juniores.  
5/12 - Milano: Alla XIV Leva Atletica della Riccardi partecipazione numerosa con promettenti esordienti. Tra gli allievi emergono Gariboldi e Bonalumi, 9'5 sugli 80, Montobbio nell'alto: 1,65, Prigioni nel peso: 11,66, ancora Gariboldi nel lungo (6,08), Mori e Sironi nei 1000. Ottimo il ragazzo Cazzola di Pavia, 6,13 in lungo. Modeste le prove degli juniores. Tra gli Istituti vittoria del

Moreschi (prof. Mariotti) sul Volta.

27 - Lugano. Esordio estero per Maffei e Bigi nella XI Pasqua dell'Atleta ticinese. Maffei migliora di 3/10 il record sociale dei 200 H con 24"8. Bigi è sfortunato e conclude in 27".

**APRILE**

1/2 - Milano: Apertura all'Arena, inizio in sordina con Vicardi in 10"9 e Sinesi che vince i m. 800 in 1'57"8. Nella seconda giornata imperiosa vittoria di Rizzo sui 1500 in 3'56"0, record sociale uguagliato da Maffei nei 200 H (24"8) e bel balzo di Megna, 6,52 in lungo.

2 - Milano: Inizio anche per gli allievi con ottimo esordio di Tansini 1° nel peso con 14,16. Vittoria di Casanova nei 1000 in 2'42"8. 2 - Nocera Umbra: Campionati nazionali CSI di campestre, Demaldé è 3° negli juniores.

8 - Milano: Vicardi segna un ottimo 10"6, suo tetto stagionale e Bastida in quello che sarebbe stato l'unico suo salto dell'anno ottiene 14,04 nel triplo.

15 - Milano: Assemblea della Riccardi con vasta partecipazione di atleti, dirigenti, simpatizzanti. Parlano ricordando la stagione passata e spronando per quella che inizia Tammaro, Bruno per la FIDAL e Berra della «Gazzetta». Vengono premiati tutti gli atleti che si sono distinti nel 1966, riconoscimenti vanno pure ai tecnici e ai collaboratori.

16 - Milano: XXI Pasqua dell'Atleta organizzata dalla Riccardi all'Arena; in una buona cornice di pubblico 2 records italiani portano l'entusiasmo alle stelle. Simeon, magnifico porta nel disco, in tre tappe, il record a m. 59,96. Sarà lo stesso Consolini a premiarlo. Ottoz con una entusiasmante galoppata lima un decimo al record dei 200 H portandolo a 22"8. Tutte le corse sono ad alto livello tecnico e spettacolare, vincono Sguazzerò, 10"5, Puosi 47"8, Bianchi F., Cindolo.

Negli juniores Mangiagalli vince i 100 in 11"1 mentre Schena S., (800), Demaldé (3000), Megna (lungo) sono secondi. Nelle gare nazionali ottimo Maffei che migliora nuovamente portandosi a 24"5 nei 200 H. Bene anche Rizzo (3° nei 3000 st. in 9'10"6), Sinesi, Morimondi. La Riccardi vince la Coppa Pasqua dell'Atleta, mentre il Trofeo d'eccellenza va ai Carabinieri.

22/23 - Milano: Inizia il Trofeo Lombardia; vento in poppa, belle prove sui 200 Morimondi 22"1, Ghiringhelli 22"6. Il giorno seguente Vicardi 10"7 e Ferrari 11"2 sui 100, nei 1500 Rizzo e Sinesi concludono in 3'53"7 e 3'54"8.

22/23 - Milano: Comincia il lungo ciclo della Coppa Italia per allievi, belle prove dei velocisti: Gariboldi, Bevilacqua, Lencioni 9"4 sugli 80; autoritaria affermazione di Casanova nei 1000 in 2'40"7, Arosio 2'42"6.  
25 - Carpi: Maffei 4° nei 200 H,

Sinesi 5° nei 5000 internazionali in 14'21"6 sono i migliori risultati. Più che discreta la staffetta 4x400 in 3'21"3.

28/29/30 - Firenze: Sette goliardi della Riccardi partecipano ai Campionati Nazionali Universitari: Maffei, Ghiringhelli, Beghini, Bastida, Di Vito, Garimoldi, De Capitani. La trasferta è molto sfortunata, nessuno rende al meglio, salvo Garimoldi, 3'59"8 e Di Vito, 4'08"5 nei 1500.

20 - Milano: Vecchiet toglie con m. 57,52 il record sociale di giavellotto a Brolo. Buone prestazioni di Rizzo e Sinesi nei 3000: 8'31"6 e 8'32"2. Morimondi 50"0 nei 400.

30 - Como: Casiraghi stabilisce il record sociale nei 110 H in 15"6.  
30 - Ancona: Demaldé vince gli 800 ai campionati italiani juniores per ferrovieri.

**MAGGIO**

1 - Milano: La Riccardi vince nuovamente il Trofeo del Lavoro; successi di Sinesi nei 1000 in 2'31"1 e Vicardi nei 200 in 21"9. Vince anche la staffetta 4x100 in 43"1. Belle prove di Amodeo, Morimondi, Volpi.

4 - Milano: Triangolare SAL Lugano-Atl. Saronno-Riccardi all'Arena, con netta vittoria della società milanese. Vecchiet ritocca il record sociale lanciando a 58,66. Demaldé scende per la prima volta sotto i 4': 3'59"6, nella gara vinta da Rizzo. Record persona-

le anche per Tassarotti: 1'56"0. Belle vittorie di Morimondi (49"5), Scarpellini (3,60 di asta), Fumagalli E. (1,86 in alto) e Sinesi nei 5000 (su Nicoli).

6 - Milano: Si concludono i Campionati provinciali studenteschi che hanno visto schierati tra Milano, Pavia, Bergamo numerosissimi studenti-atleti della Riccardi. Vincono a Milano Bevilacqua, Ambrosini e Tansini, a Pavia Cazzola, Volpi.

6 - Milano: Rizzo generoso in un 800 concluso in 1'55"0. Tassarotti 1'56"6.

7 - Lecco: Nel Trofeo Città di Lecco magnifico record di Fumagalli Giovanni che con 7,03 in lungo cancella l'annoso record di D'Asnasch. Bene Morimondi e Ghiringhelli nei 400 (49"4 e 50"2), Vecchiet e Brolo nel giavellotto, e Garimoldi (1500 in 4'01"2). La Riccardi è terza tra le Società.

13/14 - Milano: Nel Trofeo Lombardia buone prestazioni di Garimoldi che migliora ampiamente sui 1500, assieme a Di Vito: 3'56"4 e 4'02"3. Nicoli nella gara vinta da Rizzo (9'27"6) si porta a 9'46"0 sulle siepi. Bene Maffei e Amodeo: 54"3 e 57"7, Ghiringhelli: 50"2 e 1'56"6, Sinesi è secondo in 3'53"7 nei 1500 mentre vincono Vecchiet (giavellotto) e Siena (marcia).

10 - Milano: Una rappresentanza di atleti della Riccardi presenzia alla partenza del Giro d'Italia.

20/21 - Milano: La Riccardi incompleta non riesce a ripetere il successo dell'anno precedente nella finalissima del Trofeo Lombardia, che la vede terza piuttosto distanziata. Non mancano però le buone prestazioni e i piazzamenti: Amodeo è 3° nei 400 H in 56"8, Demaldé secondo nei 3000 in 9'01"4, Rizzo 3° nei 5000 in 15'04"8, Vecchiet 2° con 58,56, come Siena nella marcia. Darsena migliora con 16"3 sugli ostacoli alti, Ferrari 11"2, Ghiringhelli 49"6, Nicoli 9'56"8. Rizzo è 3° anche nei 1500 in 3'57"2, mentre secondi sono Reggi, 13,27 nel triplo, e la staffetta 4x100: 43"0.

21 - Sassari: Il IV Trofeo Urigo vede la vittoria di Maffei in 54"2, il 3° posto di Sinesi in 3'54"5, due quarti posti di Vicardi: 10"8, 22"0. La Riccardi è quarta tra le società.

25 - Massa Carrara: Tansini nel Criterium nazionale studentesco è 2° nel peso (kg. 5) con 15,97.

25 - Reggio Emilia: Rizzo corre i 5000 in 14'42"0.

25 - Milano: Vivaci prove dei nostri allievi. Ottimi i lunghisti: Gariboldi 6,40, Verri 6,13, Grossi 1,70, Bevilacqua 37"8, Boldrini 12"4 all'esordio.

27 - Milano: Nuove buone prove degli allievi: Gariboldi 9"3, Tansini 14,42, Croci 12,80, nel triplo, Prigioni 12,58 nel peso.

28 - Milano: Incontro internazionale Lombardia-Baviera. Sei nostri atleti vengono selezionati per

la rappresentativa lombarda, il migliore è ancora Rizzo 2° nelle siepi in 9'17"6. Bene G. Fumagalli 6,88 e gli staffettisti: Vicardi e Morimondi, vincitori.

**GIUGNO**

3 - Milano: De Servi balza inaspettatamente a 6,82 in lungo.

4 - Milano: Eccellente prova di Morimondi nel Trofeo dei Caduti Universitari, 48"8 nei 400, record sociale. Bene anche Bigi 15"6, record sociale uguagliato, e Rizzo 3'51"6 nei 1500.

10/11 - Milano: Tre titoli individuali alla Riccardi nei Campionati provinciali allievi con Ambrosini nel triplo, Baggio nei 300 H, Tansini nel peso. Ottime le prove di Sironi, 6'01"5 nei 2000 e Perego nel disco: 38,59. Cancellara nei 1000: 2'40"7. Si piazzano: Grossi, Nicolai, la staffetta.

10 - Milano: Buon 800 con Rizzo a 1'55"0, Tassarotti 1'56"4, Stawski 2'00"2.

10/11 - Cremona: Prova incolore della squadra juniores ai Campionati lombardi. La Riccardi vince solo la 4x100 (Darsena, Galli, Volpi, Reale); Siena è 2° nella marcia, Demaldé 3° negli 800. Anche la 4x400 è 3°, come la Riccardi nella classifica per società.

10/11 - Siena: Partecipano al Meeting dell'Amicizia Sinesi, Bigi, Maffei, che è l'unico a difendersi: 2° in 54"5 (54"3 in batteria) nella finale dei secondi.

13 - Grosseto: Pronto riscatto di Sinesi nel Meeting internazionale con 14'27"4 nei 5000 (6°), benissimo Maffei 3° con 53"4 e 15"7 nei 110 H.

17 - Milano: Maganza si migliora nettamente 51"1 nei 400, con Ghiringhelli a 50"2. Sinesi vince un bel 3000 con Di Vito a 8'59"2.

18 - Bergamo: Nel Meeting dei Mille buone le prove di Morimondi, 2° nella serie «under 22» in 49"6 e Sinesi 4° in 14'33"8.

24/25 - Saronno: Fase regionale della Coppa Italia Allievi. La Riccardi è prima, pur senza brillare particolarmente. Vincono Tansini (14,17) e Grossi. Si fanno notare Gariboldi, Baggio, Croci.

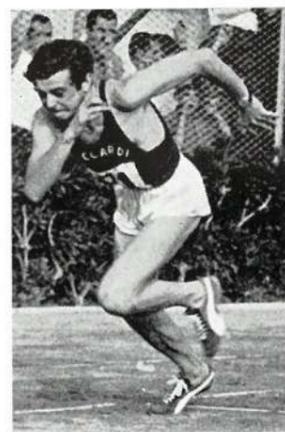
25 - Rovereto: Esordisce in azzurro Morimondi nella «Under 22» opposta ai tedeschi. Buona la sua prova nella staffetta che è seconda 3'15"5.

25 - Biella: Belle prove nel Trofeo Potasso: record sociale di Vecchiet nel giavellotto: 61,40, vittorie di Maffei in 53"6 e Sinesi in 14'55"6. Bene Di Vito 1'55"5 e Tassarotti 1'55"6. La Riccardi è 2° tra le società.

28/29 - Milano: Strepitoso record sociale di Maffei: 52"3 nella Finale nazionale Coppa Italia Seniores. Ottimo anche Amodeo (56"8). Inaspettata e graditissima la vittoria di Rizzo nei 1500: 3'55"7. Bravo Garimoldi 3'57"7. Sinesi è 3° nei 5000 in 14'21"6. Sfortunata la staffetta 4x400 che lanciata verso il record si inceppa al terzo cambio. Ottima anche la



**STEFANO DE SERVI (1948) nel salto in lungo, ove ha superato la bella misura di m. 6,82.**



**LUCA CONTINI (1949) atleta di classe ma un po' discontinuo, 2° sui 400 ai campionati italiani C.S.I.**

seconda giornata: Morimondi migliora nuovamente 48"6, record sociale, e Ghiringhelli 49"5, terzo e quinto rispettivamente.

Generosa prova di Rossi Camillo 3° nei 10000 in 35'43"2. La 4x100 43"1. Vincono le Fiamme Gialle, ma la Riccardi è ottima quarta assoluta.

**LUGLIO**

1 - Milano: Trofeo Marinotti all'Arena gremita di pubblico. Il meglio viene ancora una volta da Maffei, che si ripete: 52"3, 3° nella miglior compagnia nazionale. Buone le prove di Sinesi e Rizzo nei 1500, discreto Vicardi: 10"8. La staffetta del miglior si riscatta e chiude in 3'19"4, seconda.

2 - Pavia: Ottimo 1500 con Demaldé vincitore in 3'59"6, Di Vito 4'02"4 e Gianni Schena che migliora ampiamente: 4'06"0. Benissimo Maciotta nel peso: 12,57.

7/8/9 - Bologna: Campionati italiani Assoluti. Bravo Sinesi (3° nei 5000 in 14'21"4 e quarto nei 1500: 3'52"7). Inopinata eliminazione di Maffei nei turni eliminatori dei 400 H, nonostante il buon tempo di 53"7. Si distingue la staffetta 4x400, (Ghiringhelli-Tassarotti - Morimondi - Maffei) quarta in 3'20"0. Non brillantissimi gli altri, con nota di merito però per Rizzo 7° nelle siepi in 9'22"0.

7/8 - Bergamo: Successo tra le società della Riccardi e 4 titoli nei Campionati lombardi allievi. Vincono: Grossi nell'alto con 1,73, Gariboldi nel lungo: 6,24, Tansini nel peso: 13,70 e la staffetta 4x100: 45"7. Ottimo Croci 2° nel triplo: 13,38, Bonalumi: 9"2 negli 80, Boldrini, Baggio.

15 - Milano: Ottocento di vaglia all'Arena: Garimoldi 1'55"7, Si-

nesi 1'56"2, Morimondi 1'56"7, Schena G. 2'02"1. La staffetta 4x100 migliora: 42"6.

16 - Roma: Tansini si impone nella gara nazionale per allievi: Trofeo Bravin con record nel peso: 14,64. Croci è 5° nel triplo.

17 - Brescia: Bella corsa di Maffei: 52"9.

26 - Milano: Nuovo miglioramento per Demaldé, e Gianni Schena: 1'56"6 e 2'00"3 negli 800.

29/30 - Firenze Demaldé conferma l'ottima forma conquistando il 2° posto nei 1500 dei Campionati nazionali Juniores in 4'00"3 in una trasferta peraltro poco brillante.

**AGOSTO**

1 - Helsinki: Sinesi in giornata poco felice difende debolmente i colori azzurri nell'incontro con i finlandesi, è 4° nei 5000 in 15'01"6.

12 - Schio: Bell'exploit di Sinesi che in una prova indicativa stabilisce il personale sui 1500: 3'50"4.

16 - Udine: Esordio azzurro di Demaldé, felicissimo, nel triangolare juniores Italia-Jugoslavia-Romania; è secondo in 3'53"9 nei 1500.

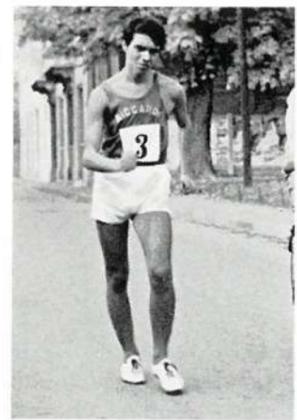
**SETTEMBRE**

2/3 - Milano: Ripresa dopo la pausa estiva con qualche buona prestazione: Morimondi 49"7, Sinesi 3'54"8, Vecchiet 59,08 tutti vincitori. Belli gli 800 con Sinesi a 1'55"3, Demaldé 1'55"9 personali stagionali Lualdi scende per la prima volta sotto i 2': 1'59"8.

Debutta Contini sui 400 H: 58"9.

10 - Novara: Coppa Italia per juniores (semifinale). La Riccardi non demerita e passa il turno. Il meglio viene dagli 800: Demaldé 1'56"8, Lualdi 1'57"5, Brambilla

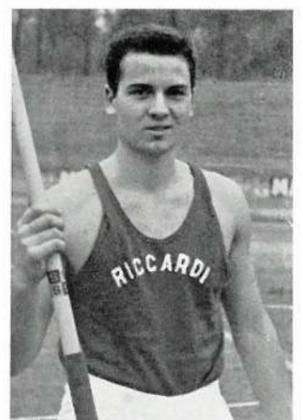
continua a pagina IV dell'inserto



**ITALO SIENA (1949) ha avvicinato con 52'33"8 il primato sociale della marcia km. 10.**



**EUGENIO MACIOTTA (1949) è il pesista della Riccardi che ha ottenuto la miglior misura 1967.**



**SILVIO BERANI (1949) ha raggiunto nel giavellotto il buon limite di m. 56,80.**



**SALVATORE DARSENA (1949) affronta decisamente l'ostacolo. Sui 110 ha il tempo di 15"9.**

**MOLFETTA, 30 settembre 1967** - Ennesima vittoria (l'ottava consecutiva) della squadra milanese ai Camp. Ital. CSI. In piedi: Ambrosini, Corradi, Gariboldi, Casanova, Boldrini, Verri, Schena, Contini, Prigioni, Demaldé, Tansini, Maciotta, Marelli, Darsena, Zanocchietto, De Servi, Ghezzi, Lualdi. Sotto: Grossi, Frigerio, Croci, Bevilacqua, Bonalumi, La Rosa, il presidente della FIDAL Poli, Tammaro, Darsena sen., Cancellara, Busi, Cappellini, Farina.



# ALLENATORE SCOPERTO... ...da un atleta

di ISOLANO MOTTA

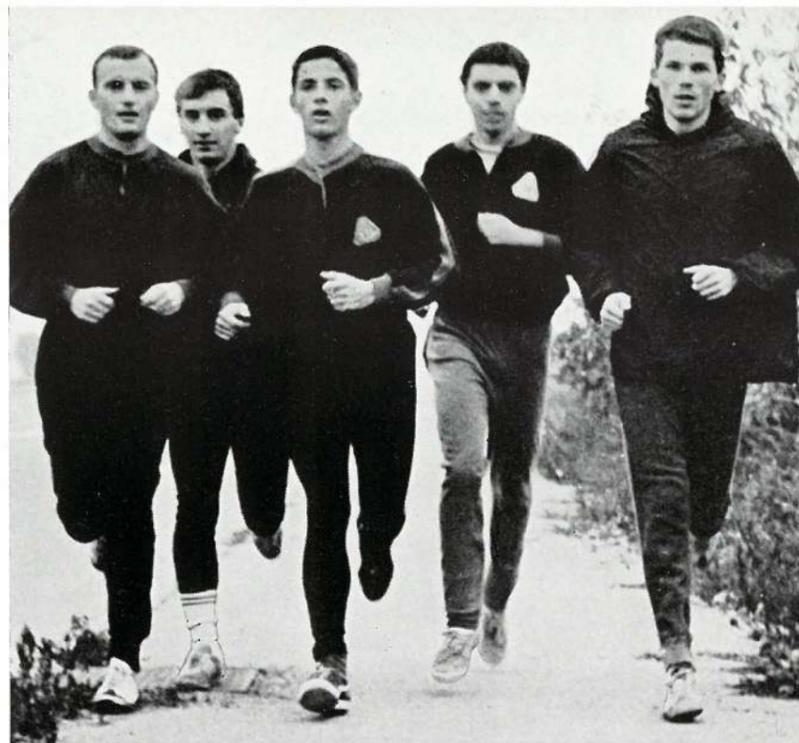
Che il pallino dei problemi riguardanti il mezzofondo ce l'abbia da sempre, è cosa ormai risaputa, ma l'allenare atleti è stata per lungo tempo un'aspirazione che non si traduceva in realtà. Ricordo che promisi al povero Zerbi di essergli vicino nel rilancio del mezzofondo nella nostra società, operazione che stava dando buoni frutti, e poi non se ne fece nulla perché credevo che i ragazzi si potessero seguire solo passando molte ore sul campo come faceva lui.

Qualche anno fa tuttavia, durante un corso di aggiornamento che si teneva in buie serate di inverno nelle aule dell'Umanitaria, dove ci si attendeva volentieri a discorrere con Venini e Bresciani, scoprii che questi i suoi ragazzi li aveva sparsi per tutta la provincia di Varese. Ciò mi confermò che ragazzi seri possono svolgere programmi di allenamento prestabiliti, con un controllo settimanale il sabato o la domenica.

La spinta finale venne però da un atleta, incredibile a dirsi ma il talent-scout questa volta fu un atleta. Nell'autunno del '66 durante lo svolgimento delle semifinali dei Campionati Nazionali del CSI, ebbi un lungo colloquio con Demaldè e subito compresi il difficile momento che stava attraversando (correva in quel periodo i 1500 in 4'10"0, quando il suo personale era di 4'01"4) e che andava cercando un tecnico giovane e soprattutto un amico.

Appena riuscì a strapparmi un mezzo consenso attraversò il campo di corsa per annunciare a Tammaro che aveva trovato l'allenatore. Ormai era fatta e subito compresi le difficoltà che mi attendevano nello stendere i programmi degli allenamenti e gare, che dovevano avere come preciso obiettivo i Campionati nazionali Juniores e di conseguenza la maglia azzurra della nazionale giovanile.

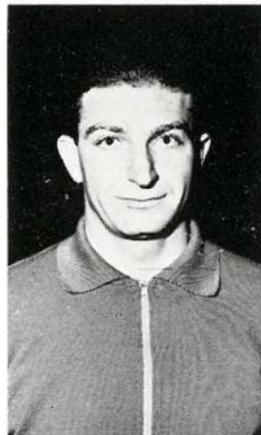
In seguito ad Enrico si unirono altri: i fratelli Schena, Betelli, Cancellara, tanto per fare dei nomi, fino a formare un gruppetto. E' inutile stare a descrivere quello che hanno fatto, lo potete leggere sulle altre pagine dell'opuscolo. L'importante è che un gruppo di ragazzi abbia trovato il tecnico appassionato e l'allenatore, dei ragazzi con il mezzofondo nel sangue, gente che non si spaventa a correre nella nebbia dell'Idroscalo o sotto il sole cocente dei campi d'allenamento estivi. A dimostrazione della mia passionaccia anche qualche malignità bonaria fa piacere: l'amico Parodi dice che ogni sera rimbocco le coperte ai miei ragazzi.



ISOLANO MOTTA e un gruppo di suoi atleti in allenamento sulla strade milanesi. Stanno compiendo il percorso tipo campo Giuriati-aeroporto Forlanini. Con Motta sono Giorgio Cugini, Leonardo Lualdi, Luigi Cancellara e Sandro Schena.



PIERO GARIMOLDI ha dato anche nel 1967 alla Riccardi un ricco contributo di passione e di impegno tecnico, allenando un vasto gruppo di mezzofondisti.



ENRICO MERLATI si è felicemente inserito tra gli allenatori della Riccardi, meritandosi anche la considerazione dei tecnici federali per il valido vivaio da lui curato.



G. ALBERTO BENDAZZI è uno dei pochissimi tecnici lombardi che vorrebbe specializzarsi nei lanci.

## MEDAGLIA D'ORO A BENVENUTO BERETTA



Uno dei tanti « momenti magici » della lunga carriera di Benvenuto BERETTA, l'appassionato allenatore, da molti anni in forza alla Riccardi. Qui viene premiato da mons. Monza. Nella assemblea 1968 la Riccardi premierà Beretta con una meritissima medaglia d'oro.

# L'ULTIMA GARA NON SI SCORDA MAI

di Sergio D'Asnasch

L'ultima gara non si scorda mai.

D'accordo, anche la prima non si scorda. Ma è soprattutto l'ultima gara che non si scorda mai. Anche perché lo si desidererebbe molto, visto che si tratta quasi sempre di una figuraccia infame. Infatti il cosiddetto « ritiro in bellezza » è un'utopia che non si avvera mai. Un atleta, a meno che non si tratti del tipo « fanatico » per il quale il discorso è un altro, capisce benissimo ad un certo punto che il momento migliore è passato. Che i propri primati personali non riuscirà più neppure ad avvicinarli. Ma va avanti egualmente a piccoli continui compromessi. Si autoconvince che un « vero sportivo » gareggia per divertimento senza tener conto del risultato e comincia a citare sempre più spesso il motto di De Coubertin: « l'importante non è vincere ma partecipare » (fra l'altro vorrei proprio sapere a che età l'ha tirato fuori quel brav'uomo questo motto: non certo quando era nel pieno della forma, ci giurerei).

Così si arriva all'ultima gara. Prima di farla non sa, certo, che si tratta dell'ultima gara. Lo sa dopo. Senza alcun dubbio. Se gli rimane ancora un filo di senso dell'umorismo.

Anch'io, in quella primavera del 1959, non sapevo che quella sarebbe stata l'ultima mia gara. Avevo 24 anni e mezzo. Dite che erano pochi per smettere? Grazie di cuore! Però, vedete, pochi mesi prima mi era capitata una crisi di coscienza. Mi ero accorto, facendo un approfondito esame di me stesso, che le uniche cose che sapessi fare nella vita erano correre i 100 o i 200 metri e leggere e scrivere. Certo che sapevo fare altre cose che non è questo il luogo adatto per elencare. Ma seppure dilettevoli erano di scarso rendimento pratico. Costavano anzi, bene o male.

Di più o meno utile sapevo fare solo quello: non mi avevano insegnato altro durante la massima parte della mia gioventù passata sui campi sportivi o a scuola, università compresa.

Compiuto questo esame di coscienza, rilevai che sì, fin che fossi rimasto nel giro degli « azzurri » il classico piatto di minestra il CONI a Formia o in qualche altro posto non me lo avrebbe fatto mancare. Ma poi?

Sul saper leggere e scrivere non mi sembrava ci fosse da contare molto. Le statistiche lo indicavano. Invece proprio in quei giorni mi fu offerto di iniziare un lavoro che è l'unico, oltre a quello di caporal fuere, in cui, almeno all'inizio, non ti chiedono altro che di saper leggere e scrivere: quello di giornalista. Poi in seguito ti chiedono di fare anche altre cose. Magari anche di portare la cravatta, almeno in determinate occasioni. Ma all'inizio leggere e scrivere come ti ha insegnato il professore di italiano al liceo basta.

Così, se non altro per superare quella crisi morale che dicevo, accettai. Naturalmente anche se ti chiedono solo di saper leggere e scrivere, questo ti chiedono di farlo molto intensamente. A me lo chiedevano per una media di una dozzina di ore al giorno.

E l'allenamento? chiederete voi. Bisognava arrangiarsi. Dalla una alle due riuscivo a fare una corsa al Giuriati, dove veniva col boccone in bocca anche il migliore allenatore che abbia conosciuto, Gianni Caldana. Mi ha sempre voluto tanto bene (ricambiato con molta riconoscenza da parte mia), Gianni Caldana. Tre anni prima aveva rinunciato anche alle ferie per allenarmi per le Olimpiadi, in un agosto infernale. Ma questa è un'altra storia. Ora rinunciava comunque a mangiare in pace per me che, nonostante tutto, andavo sempre più piano. Era inutile illudersi. A uno che, oltretutto, era reduce da una gran bella vita alle Fiamme Oro, quelle dodici ore al giorno di leggere e scrivere pesavano sui riflessi.

Comunque si insisteva, Caldana ed io. Finché si giunse ad una domenica di aprile. A Cremona c'era una riunione nazionale. Le batterie dei 100 erano fissate per le 9 del mattino. Allora non avevano ancora inventato le « serie » che usano oggi e che permettono nelle riunioni nazionali di correre praticamente una volta sola, salvo rare eccezioni. Allora una giornata di gare era intesa a « orario continuato » con batterie, magari quarti, semi-

finali e finali. Il sabato sera precedente c'era stata una riunione pugilistica al Vigorelli con Loi che combatteva per il titolo europeo. Ed io c'ero dovuto andare per fare il mio lavoro di giornalista. Fra cronaca, commento e interviste ero andato a letto ben oltre le due di notte.

Ed alle sei del mattino Caldana era sotto casa mia a prendermi in auto per portarmi a Cremona.

Giunti a destinazione trovai una sorpresa che, al momento mi parve lieta: ai 100 si era iscritti solo in sette.

Ma per la finale del pomeriggio si doveva pur sempre eliminarne uno (le piste, altra usanza di allora, avevano solo sei corsie). Si estrasse a sorte per formare una batteria di tre (in cui avrebbero corricchiato pro forma, entrando tutti in finale), ed una di quattro, per eliminarne uno. La fortuna che mi aveva assistito nei poker durante i lunghi allenamenti collegiali mi abbandonò improvvisamente e mi ritrovai in quest'ultima.

Col sonno cane che avevo partii ancora peggio del solito.

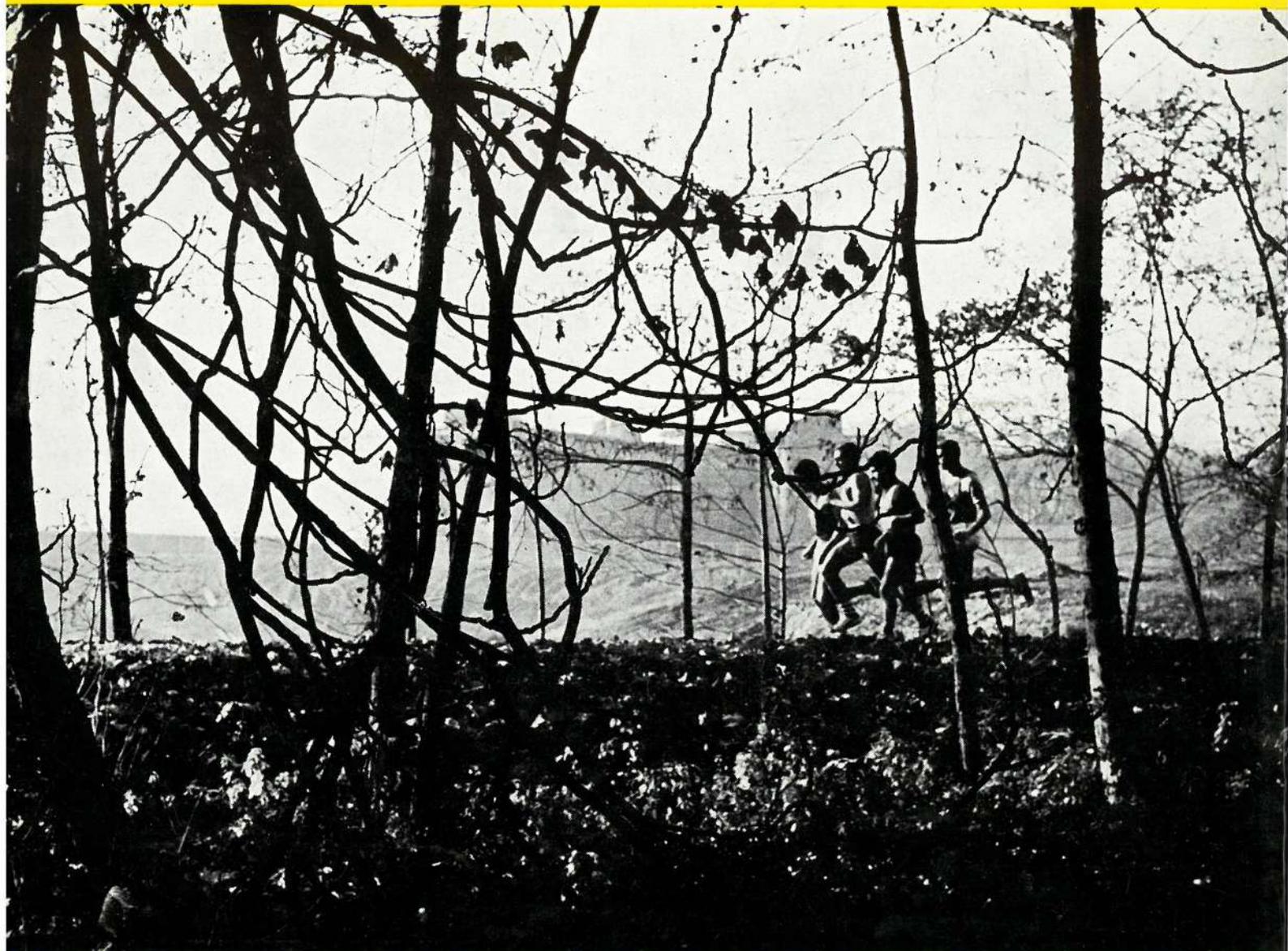
E non ebbi neppure la prontezza di riflessi di gettarmi in avanti sul filo di lana. Si era in quattro e si arrivò tutti a spalla. Però io quarto e unico eliminato di tutta la compagnia. Tornai nello spogliatoio. Feci la doccia.

E poi mi addormentai su una panca, con la tuta arrotolata come cuscino. Quando mi svegliai, a pomeriggio inoltrato, avevo sulla faccia, bene inciso, il marchio del distintivo dei « P.O. Roma '60 » che era attaccato alla tuta. Mi lavai la faccia per fare andar via il segno. Poi levai il distintivo dalla tuta. La prima volta che passai in sede alla « Riccardi » lo attaccai ad un muro. Forse è ancora lì.

**SERGIO D'ASNASCH** è stato il primo atleta della Riccardi ad indossare la maglia azzurra (Italia - Germania, 1953) ed a partecipare ad una Olimpiade (Melbourne, 1956). Per molti anni ha costituito con Rizzo e Monguzzi il terzetto dei moschettieri azzurri della Riccardi. Ora è giornalista all'A.N.S.A.

**IX PASQUA DELL'ATLETA** (17 aprile 1955) - **SERGIO D'ASNASCH** ha appena ricevuto dalle mani di Mons. Montini (l'attuale Papa Paolo VI) la coppa per la sua vittoria nei 200 metri. A sinistra Renato Tammaro che nel 1946 ha fondato la sezione atletica della Riccardi.





## RAMI SECCHI E RAMI VERDI

Il 2° « Concorso fotografico della Riccardi » è stato vinto da questa fotografia dal titolo « Rami secchi e rami verdi », eseguita da G. Franco Cecchetti e presentata da Alfredo Rizzo. Così ha deciso la speciale giuria presieduta dal pittore Remo Berselli e composta da Alberto Tenconi, Nino Moleti e Maria Tammaro.

Ecco il commento critico del notissimo fotografo LUXARDO alla foto vincitrice:

« Questa è una foto bellissima, in quanto è un esempio di puro dilettantismo, come puro è lo spirito degli atleti, inquadrati in secondo piano. Questi, che dovrebbero essere il « soggetto » della ripresa, sono invece il complemento dell'atmosfera del quadro nel suo insieme. La loro immagine, pur essendo in secondo piano, anima la fotografia. Un professionista certamente avrebbe tenuto conto di valorizzare un tema ben definito. Si sarebbe valso di filtri per dare corpo al cielo e ammorbidire lo squallore dei rami secchi. Avrebbe cercato un'inquadratura particolare per rendere suggestivo il soggetto animato ed avrebbe tagliato tutta la massa nera del primo piano.

Tutti questi od altri accorgimenti inibiscono il fotografo nella realizzazione di un'opera artistica e il merito di questo lavoro è proprio dovuto alla spontaneità e allo spirito di cronaca dell'autore ».

LUXARDO

## C.S.I. ATLETICA RICCARDI

20129 MILANO

via Amedeo d'Aosta, 2 - telef. 204.20.72

### Ritrovo sociale:

ogni martedì sera alle ore 21,30  
in via S. Antonio 5  
(CSI Milano) - telef. 800.540

### Campi sportivi d'allenamento:

centro sportivo XXV aprile, via Cimabue  
(quartiere O.T 8) - telef. 322.687  
campo comunale Giuriati (città studi)  
spogliatoio n. 2 - telef. 292.358  
stadio civico Arena - telef. 341.924  
centro giovanile Schuster, via Feltre 100  
(parco Lambro) - telef. 23.57.24